

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

Premessa	pag.	2
----------	------	---

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, TERRITORIALE ED ECONOMICO

• Sedi e organizzazione	pag.	2
• Dati strutturali dell'Istituto	pag.	3
• Orari	pag.	5
• Sicurezza nella scuola	pag.	5

SCELTE EDUCATIVE

FINALITÀ: Promozione del pieno sviluppo della persona	pag.	6
---	------	---

1. Principi educativi	pag.	7
• Accoglienza	pag.	7
• Attenzione ai più deboli	pag.	8
• Continuità	pag.	11
2. Ambiente di apprendimento e scelte educative	pag.	14
• Linee metodologiche	pag.	14
• Programmazione	pag.	17
• Valutazione	pag.	18
3. Scelte organizzative		
• Aree tematiche dell'Istituto	pag.	20
• Funzioni strumentali	pag.	20
4. Sinergia con famiglie/territorio	pag.	20

<u>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	pag.	22
---	------	----

1. Tematiche e progetti d'Istituto	pag.	23
2. Progetti di Plesso	pag.	24
3. Viaggi d'istruzione e visite guidate	pag.	27

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche)

Il Piano dell'offerta formativa costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola; in esso vengono esplicitati le intenzioni culturali-pedagogiche dell'Istituto, i collegamenti con gli enti territoriali e l'unità didattico-organizzativa dell'istituzione scolastica, come evidenziato nelle Indicazioni nazionali, ponendo naturalmente al centro dell'azione educativa, in tutti i suoi aspetti, gli ALUNNI.

La scuola si impegna perciò ad attuare una scelta responsabile e consapevole di percorsi formativi ottimizzando tutte le risorse interne ed esterne all'istituzione, adottando modalità organizzative finalizzate alla realizzazione della flessibilità, della personalizzazione, della diversificazione degli interventi formativi, dell'efficienza e dell'efficacia, per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

IL TERRITORIO

La nostra scuola, Istituto Comprensivo dal 1^a settembre 2012, gravita su un territorio situato nella zona nord-ovest della provincia astigiana ad economia tradizionalmente agricola; negli anni precedenti la crisi economica si sono sviluppati l'artigianato e la piccola industria, attività che hanno generato un forte fenomeno migratorio, che, nonostante la recessione non si è arrestato anche se si sono modificate le etnie di provenienza; nel nostro Istituto il numero degli alunni stranieri di prima e seconda generazione è costante.

Le vie di comunicazione che collegano i diversi centri sono rappresentate principalmente da strade provinciali e statali; ma, poiché il nostro è un territorio estremamente frazionato non esistono mezzi pubblici di trasporto, **il servizio scuolabus** diventa indispensabile non solo per accompagnare gli alunni a scuola ma anche per permettere scambi e collaborazioni tra le diverse Istituzioni scolastiche; di fondamentale importanza per il supporto alle necessità delle famiglie sono il servizio **mensa**, il **pre-scuola** e il **post-scuola**.

SEDI E ORGANIZZAZIONE

Nell'Istituto funzionano:

- 4 **scuole dell'infanzia** statali tutte a doppia sezione,
- 5 **scuole primarie** statali in cui operano per lo più insegnanti di ruolo, alcuni dei quali incaricati di insegnamenti specifici sulla base delle specializzazioni acquisite (lingua inglese, sostegno, religione, ...) o di specifiche competenze personali (musica, informatica, teatro,...)
- 3 **scuole secondarie di primo grado** in cui operano insegnanti di ruolo ed insegnanti incaricati.

Inoltre nel Comune di Villafranca è presente una scuola materna paritaria.

Dirigente scolastico:

prof. Fabio Poggi

Direttore dei servizi generali e Amministrativi:

Ornella Molino

Assistenti amministrative:

Alemanì Stefania

Arato Daniela

Dore Marina

Menzato Luisa Anna

Molino Rosanna

Vitarelli Monica

Consiglio d'Istituto:

POGGI Fabio	Dirigente scolastico
Menzato Luisa Anna Zappa Daniela	Assistente amministrativo Collaboratore scolastico
Arduino Tiziana Borgnino Ornella Fassio Letizia Garelli Mara Graziano Fulvia Greguoldo Lia Revello Donatella Rolfo Annamaria	Docenti
Berardi Paola Brovarone Anna Cortese Ombretta Fassio Milena Gedda Luciano Raviola Roberta Rosso Chiara	Genitori

Giunta esecutiva:

Fassio Letizia, docente

Zappa Daniela, personale ATA

Rosso Chiara, genitore

Incarichi:

Collaboratore vicario: Fulvia Graziano

Collaboratore: Annamaria Rolfo

Referente sostegno scuola dell'infanzia, primaria e secondaria: Valeria Gai

Referente disturbi dell'apprendimento scuola dell'infanzia, primaria e secondaria: Valeria Gai

Coordinamento sicurezza: Riccardo Costa

Coordinamento continuità: Gabriella Gili

Coordinamento curricolo verticale: Silvana Baiotto

Referente bullismo e cyberbullismo: Giordana Perosino

Referente ed. salute: Donatella Revello

Referente ed. stradale: Gianfranco Pezzoni

N.I.V.: BaiottoSilvana –Gili Gabriella –Graziano Fulvia

R.S.U. :

Prof. Manfredi	Luisa	docente scuola secondaria
Prof .Muglia	Maria	docente scuola secondaria
Sig. ra Zappa	Daniela	personale ATA

R.L.S.

Prof. Rolfo Annamaria	docente scuola secondaria
-----------------------	---------------------------

Comitato di Valutazione (articolo 11 comma 129 legge 107)

(a) la composizione del comitato

- il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri;
- durerà in carica tre anni scolastici;
- sarà presieduto dal dirigente scolastico;
- i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Ciò che fa:

(b) i compiti del comitato:

- **individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a),b),e c)* dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale.
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Nel nostro Istituto il Comitato di Valutazione è composto da:

prof. Fabio POGGI
prof. Roberta Gazzaniga
ins. Fulvia Graziano
ins. Annalina Faussonne
sig. Gedda Luciano
sig.ra Cortese Ombretta
dott. Martina Gado

Dirigente scolastico
Docente nominato da Collegio dei Docenti
Docente nominato dal Collegio dei Docenti
Docente nominato dal Consiglio d'Istituto
Genitore
Genitore
Componente esterno

DATI STRUTTURALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprende:

4 scuole dell'infanzia 212 alunni 16 insegnanti sc. Comune 5 insegnanti di sostegno 1 insegnante R.C., 1 insegnante attività alternative alla R.C.

5 scuole primarie 575 alunni 39 insegnanti sc. comune 5 insegnanti su potenziamento 2 ins. Lingua straniera 9 insegnanti sostegno, 2 insegnanti sostegno su potenziamento, 3 insegnanti R.C più 20 ore suddivise tra due docenti, 48 ore di materia alternativa alla R.C. suddivise tra 5 docenti.

3 scuole secondarie di Primo grado 378 alunni 39 insegnanti scuola comune, 3 posti di potenziamento e 153 ore di sostegno suddivise tra 12 insegnanti. Le ore di IRC sono 18 suddivise tra tre docenti, 17h quelle dedicate all'alternativa alla RC.

21 collaboratori scolastici suddivisi nei plessi nei tre ordini di scuola.

L'attività scolastica si svolge in tutti i nostri plessi dal lunedì al venerdì con pre scuola e post scuola dove richiesto.

INFANZIA BALDICHIERI	INFANZIA FERRERE	INFANZIA MONALE	INFANZIA MONTAFIA
8.15-16.15	8.00-16.30	8.15-16.15	7.45-16.15

PRIMARIA BALDICHIERI	PRIMARIA FERRERE	PRIMARIA MONALE	PRIMARIA MONTAFIA	PRIMARIA VILAFRANCA
8,15 – 12,45 ma – gio – ve 12,45 – 13,45 mensa lu-me 13,45 – 16,00 lu –me	8,15 – 12,45 ma – gio – ve 8,15 – 13,00 lu – me 13,00 – 14,00 mensa lu-me 14,00 – 16,00 lu –me	8,30 – 12,30 12,30 – 14,00 mensa 14,00 – 16,00	8,15 – 12,45 ma – gio - ve 8,15 – 12,30 lu –me 12,30 – 13,30 mensa lu-me 13,30 – 16,00 lu –me	8,30 – 13,00 ma – gio – ve 13,00 – 14,00 mensa lu-me 14,00 – 16,15 lu –me

SECONDARIA BALDICHIERI	SECONDARIA MONTAFIA	SECONDARIA VILAFRANCA
8,00 – 13,40	8,10 – 13,40 ma – gio - ve 8,10 – 13,30 lu - me 13,30 – 14,05 mensa lu-me 14,05 – 17,05 lu –me	7,55 – 13,35

SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08

Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti; e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Ogni plesso redige il proprio piano organizzativo di plesso affisso all'albo e sottoscritto da tutto il personale dove si definiscono le regole di comportamento degli alunni e del personale in servizio e fissa le norme per agire in sicurezza durante la giornata scolastica.

SCELTE EDUCATIVE

FINALITA' DELLA SCUOLA

La finalità principale della scuola è la **promozione del pieno sviluppo della persona**.

A tal fine essa concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico, persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni

- nell'elaborare il senso della propria esperienza
- nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva
- nell'acquisire gli alfabeti di base della cultura.

1. Il senso dell'esperienza

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere e a gestire le proprie emozioni, per rappresentarsi e perseguire a lungo termine; promuove, inoltre, quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti del gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative; segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

2. L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

Il nostro Istituto mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano va offerta l'opportunità e di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Essa si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

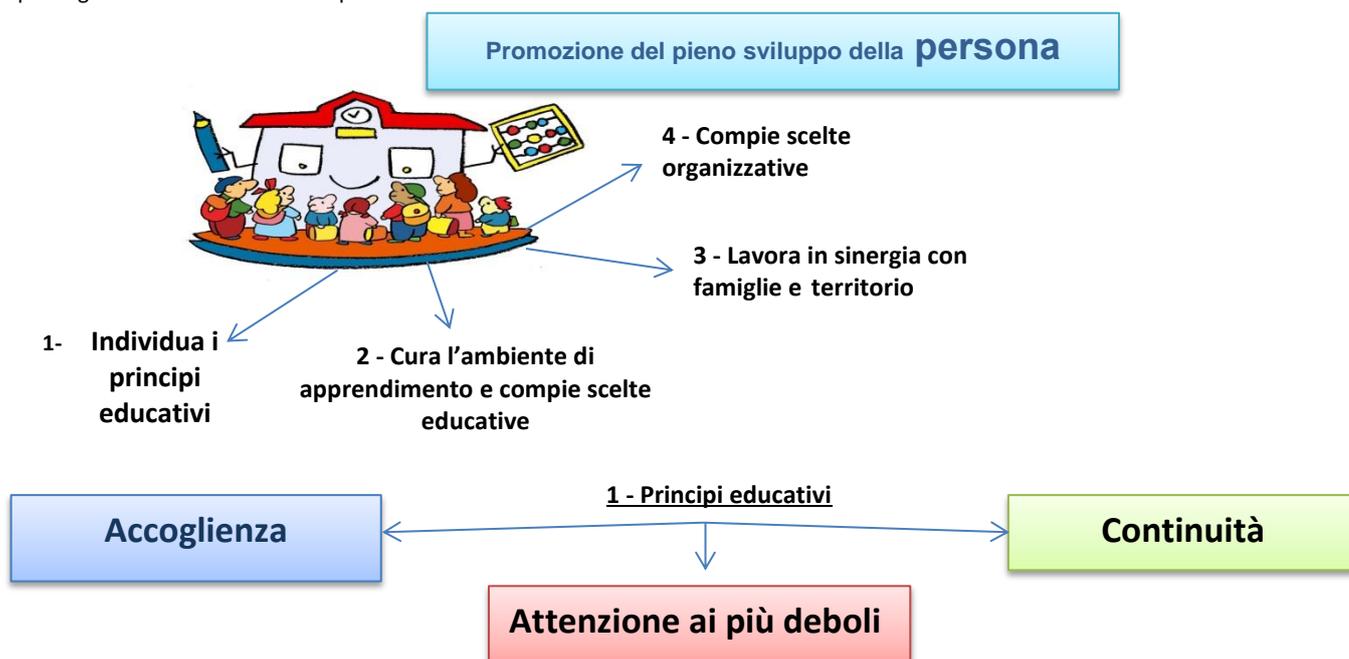
Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli alfabeti di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nel primo ciclo scolastico, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale attraverso il sistema dell'istruzione.

3. La cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Gli allievi imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, perché la scuola diventi luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.



Accoglienza

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni con le seguenti modalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel mese di giugno/settembre, in ciascuna scuola dell'infanzia si svolgono riunioni per i nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di sezione o di classe.

Nei primi giorni dell'anno scolastico le scuole dell'infanzia funzionano a orario ridotto (orario antimeridiano) per i bambini di 4 e 5 anni e per i nuovi iscritti (3 anni) l'orario sarà, ove necessario ridotto a poche ore giornaliere; l'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino si muove. Ogni scuola progetterà per il periodo settembre/ottobre un "progetto accoglienza" che avrà tempi, modalità e metodologie diverse.

Il servizio mensa a seconda delle esigenze dei plessi viene garantito dalla seconda o terza settimana di settembre.

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni di classe prima, se già frequentanti la Scuola dell'Infanzia sita nello stesso plesso o Comune, solitamente conoscono gli ambienti, gli insegnanti e parte dei compagni. In caso contrario, hanno potuto prendere contatto con la scuola durante l'OPEN SCHOOL.

Il primo giorno di lezione vengono accompagnati in aula dai genitori. Per sottolineare l'importanza del momento, l'aula solitamente viene "addobbata a festa".

La formazione delle classi e la disposizione nei banchi possono essere fatte tenendo conto delle indicazioni date dalle insegnanti della Scuola dell'infanzia. Nei plessi con più sezioni, entro i primi 15 giorni di scuola, gli insegnanti si riservano la facoltà di spostare gli alunni da una sezione all'altra.

Il primo giorno, e in parte anche nei giorni seguenti, vengono proposti giochi che favoriscano la conoscenza reciproca e consentano agli insegnanti, eventualmente in compresenza, di effettuare osservazioni sul comportamento dei nuovi alunni. Per rispondere alle loro aspettative (i bambini desiderano fare cose da "grandi") vengono anche impegnati in attività propedeutiche alla letto-scrittura e al calcolo.

Nell'arco della prima settimana di lezione, vengono accompagnati a conoscere i vari locali scolastici (altre aule, laboratori, servizi igienici, sala mensa, palestra e spazi esterni adiacenti all'edificio scolastico). Qualora insorgano problematiche particolari nei primi giorni, gli insegnanti di classe conferiscono con i genitori e con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

Nel caso di inserimenti di nuovi alunni nelle classi successive, l'accoglienza segue quanto indicato sopra, ma con tempistiche più brevi e con l'ausilio dei neo-compagni di classe. Se i nuovi alunni dovessero essere di origine straniera, nella prima settimana di scuola vengono sottoposti a prove d'Istituto atte ad accertare la conoscenza della lingua italiana. I risultati delle prove, valutate da una commissione apposita, stabiliscono la classe di inserimento dell'alunno valutato, che potrebbe anche essere inferiore rispetto a quella prevista per l'età anagrafica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il primo giorno di scuola gli alunni vengono chiamati in ordine alfabetico, suddivisi nelle varie sezioni (a Baldichieri e a Villafranca) ed accompagnati in classe dai rispettivi insegnanti, dopodiché vengono svolte attività che favoriscano la conoscenza reciproca.

Ogni alunno compila una scheda di presentazione.

I gruppi classe vengono accompagnati a visitare l'edificio, per prendere visione dell'utilizzo degli spazi e delle postazioni del personale scolastico.

In ogni classe si procede alla lettura ed alla sottoscrizione del regolamento riportato sul diario.

Ogni insegnante presenta i contenuti e gli obiettivi della propria disciplina e spiega le modalità di utilizzo dei libri di testo e, in generale, del materiale necessario.

Nel caso in cui emergessero problematiche non preventivate, gli insegnanti di classe conferiscono con i genitori e con gli insegnanti della Scuola Primaria.

Nei plessi con più sezioni, entro i primi giorni di scuola, il Consiglio di classe si riserva la facoltà di spostare gli alunni da una sezione all'altra qualora si evidenziassero situazioni di disagio o disparità rilevanti.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni stranieri che, a settembre o in corso d'anno, si iscrivono nel nostro Istituto: quest'ultimo ha prodotto un "Protocollo d'accoglienza alunni stranieri e nomadi" che ha lo scopo di:

- ❖ regolamentare la scelta della classe in cui inserire l'alunno; tale scelta è operata dalla commissione Intercultura che, sulla base di prove strutturate omogenee che valutano i prerequisiti, decide se inserire o no l'alunno nella classe corrispondente alla sua età anagrafica;
- ❖ supportare le famiglie e gli operatori della scuola con modulistica bilingue;
- ❖ garantire a questi bambini, sempre più numerosi anche nella nostra realtà, percorsi didattici e valutativi che siano realmente formativi, nel rispetto della loro identità culturale.

Attenzione ai più deboli

CONDIZIONI FISICHE DIFFICILI	FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI	FATTORI CONTESTUALI PERSONALI	STRUTTURE CORPOREE	DEFICIT NELLE FUNZIONI CORPOREE	DIFFICOLTÀ NELLE ATTIVITÀ PERSONALI	PARTECIPAZIONE SOCIALE
Ospedalizzazioni Malattie acute/croniche Anomalie cromosomiche	Famiglia problematica Problemi economici Pregiudizi religiosi, culturali ecc Ambienti deprivati/devianti	Problemi emozionali Problemi comportamentali Scarsa autostima Scarsa motivazione	Mancanza o anomalie di parti anatomiche Anomalie strutturali	Difficoltà cognitive (attenzione, memoria..), sensoriali motorie	Scarsa capacità di: apprendimento, applicazione delle conoscenze, pianificazione, autoregolazione, comunicazione/linguaggi, interazione/relazioni, autonomia personale/sociale	difficoltà nel rivestire i vari ruoli nei contesti dell'istruzione (integrazione nelle attività scolastiche) difficoltà nel rivestire i vari ruoli nei contesti della vita extrascolastica e di comunità

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Bisogni Educativi Speciali (Dario Ianes, 2005*) "Il Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF dell'OMS, e che necessita di educazione speciale individualizzata".

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

situazioni varie, di diverse origini, anche transitorie.



Ognuno di questi bambini ha diritto ad una

"NORMALITÀ PIÙ SPECIALE" :

più sensibile, più attenta e metodologicamente più ricca.

La nostra scuola nell'ottica delle indicazioni sopra esposte si è organizzata, progetta e realizza percorsi formativi che prevengono il disagio e facilitano la loro integrazione nella realtà scolastica e non solo.

COME?

Situazione di svantaggio per disabilità fisica e/o psichica:

COMMISSIONE BES:

1. coordina il lavoro dei docenti, al fine di individuare metodologie e modalità di lavoro adatte ad ogni criticità. A tale proposito Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:
 - **In classe:** gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione e mediare la socializzazione;
 - **In piccoli gruppi:** per consentire il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di determinate abilità;
 - **Individualmente:** l'insegnante di sostegno lavora in rapporto individuale con l'alunno con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.
2. Coordina l'attività di verifica: la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. In generale potrà avere le seguenti caratteristiche:
 - **uguale a quella della classe**, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
 - **in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati;**
 - **differenziata** qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi.
3. Gestisce in modo organico le collaborazioni con Enti di supporto e di diagnosi (COGESA, NPI di Asti e/o di Alba), coordina l'utilizzo di strumenti e sussidi didattici.
4. Redige la documentazione richiesta.

Situazione di svantaggio che impedisce la regolare frequenza scolastica

1. Progetta attività per interventi domiciliari frontali e utilizza la tecnologia per garantire all'alunno impossibilitato a frequentare la presenza quotidiana in aula, in forma virtuale (progetto TELESCUOLA)

Situazione di svantaggio legate a Disturbi specifici di apprendimento, a problemi comportamentali, relazionali e sociali

- Cura l'accoglienza con uno specifico protocollo
- Individua il problema precocemente attraverso prove oggettive somministrate agli alunni
- Collabora con esperti privati e Enti pubblici
- Progetta e verifica adeguando il curricolo alle potenzialità dell'alunno
- Utilizza strumenti compensativi e dispensativi adeguati
- Si organizza per favorire un positivo ambiente di apprendimento

Situazione di svantaggio legata all'immigrazione

- Cura l'accoglienza con uno specifico protocollo
- Si avvale della collaborazione di mediatori culturali
- Organizza attività di rinforzo e approfondimento di italiano L2

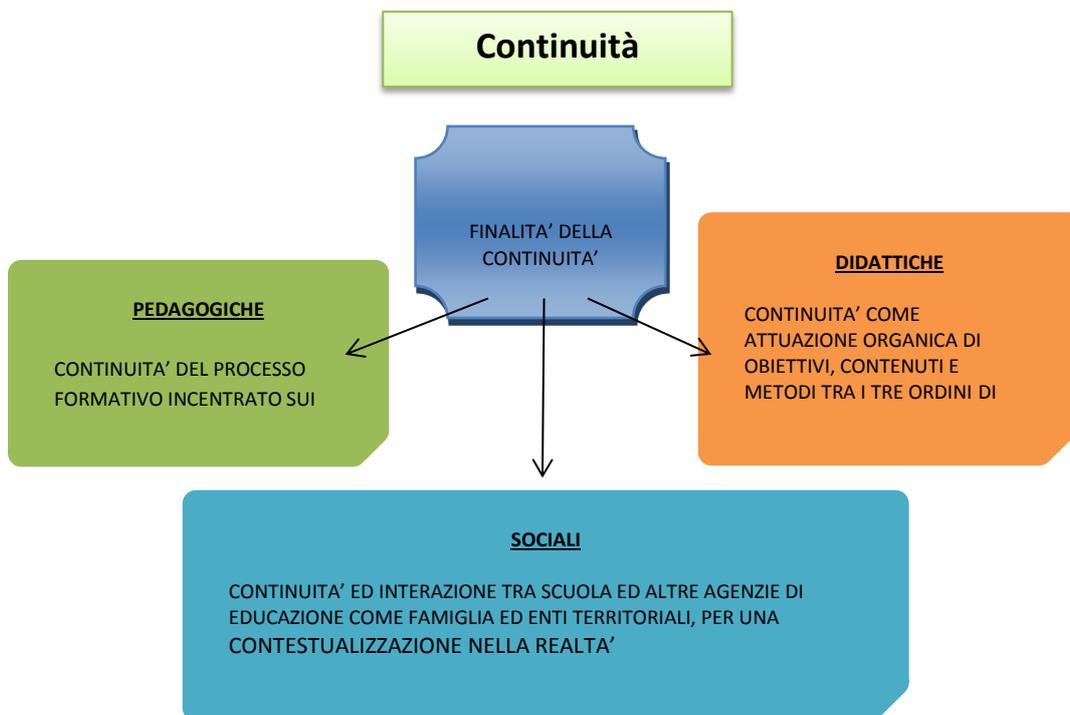
Inoltre, per prevenire il disagio e il conseguente abbandono lavora con la finalità di:

- ❖ Sensibilizzare /formare gli insegnanti alla prevenzione e cura del disagio scolastico;
- ❖ Supportare gli insegnanti con consulenti che guidino il processo di prevenzione e l'attività didattica legata alle singole difficoltà.
- ❖ Cura l'accoglienza con uno specifico protocollo
- ❖ Sensibilizzare le famiglie e il territorio alle problematiche del disagio scolastico;
- ❖ Prevenire le situazioni di disagio dell'alunno al fine di migliorare la relazione/apprendimento ed evitare casi di dispersione/devianza.

Relativamente alla dispersione grande importanza ha la continuità dei processi educativi; essa è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria: a tale proposito è stato formulato un progetto di continuità che traghetta gli alunni dalla prima infanzia fino alle scuole superiori.

La stessa struttura delle Indicazioni per il curricolo mette in evidenza il principio della continuità educativa; il quadro complessivo delle competenze previsto per gli alunni del I ciclo di istruzione deve essere letto, interpretato ed agito secondo un'ottica di continuità, pur nella specificità dei diversi livelli di scolarità che richiedono ovviamente modalità specifiche di intervento in relazione alle diverse età degli alunni

	Infanzia	Primaria	Secondaria di primo grado
Disabilità certificate (L.104 art.3 comma 1 e 3)	6	17	16
Disturbi evolutivi specifici		32	53
Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale o dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali		9	6
Alunni che usufruiscono dell'istruzione domiciliare		3	1
Totale alunni dell'Istituto	212	575	378
Posti di sostegno in organico	5	9	8,5
Collaboratori con compiti relativi all'inclusione	15		



La continuità didattica è il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) del nostro Istituto e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l’idea di un percorso curricolare sull’apprendimento.

Alla base della continuità verticale c’è:

- l’esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il “continuum” della crescita della persona;
- la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un percorso didattico–pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno e adeguato alle caratteristiche proprie dell’età evolutiva;
- il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

La continuità didattica, soprattutto all’interno di un Istituto Comprensivo che vede i diversi plessi dei vari ordini “sparsi” sul territorio con momenti di incontro e commistione degli alunni lungo il percorso scolastico, è da intendersi anche sul piano orizzontale: è fondamentale che le diverse sedi dei vari ordini parlino “lo stesso linguaggio” per garantire non solo una crescita armoniosa dell’alunno, ma anche la possibilità di integrarsi senza difficoltà nelle varie sedi scolastiche in cui si troverà a crescere.

La continuità orizzontale è garantita da:

- una fase di accoglienza iniziale, non solo a livello di organizzazione delle attività, ma anche e soprattutto con il “passaggio delle consegne” tra gli insegnanti
- la preparazione e la condivisione di programmazioni didattiche comuni
- l’utilizzo di Prove comuni di Istituto che garantiscono una valutazione condivisa e permettono, con la loro obiettività, di monitorare il percorso di ogni singolo alunno e di evidenziare precocemente eventuali possibili difficoltà di apprendimento.

Finalità e obiettivi del progetto

La continuità educativa, affermata negli Orientamenti della scuola dell’Infanzia, nelle Indicazioni della Scuola Primaria e in quelle della Scuola Secondaria di I grado, riguarda l’intero sistema formativo di base. Il progetto sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l’obiettivo di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.. Molto importante è la disponibilità e la collaborazione dei docenti di tutto l’Istituto, i quali concordano, attraverso una specifica commissione, prove comuni e valutazioni condivise su obiettivi cognitivi di passaggio, minimi e standard, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all’altro, fino ad arrivare all’organizzazione di momenti di osservazione (all’interno delle classi precedenti da parte di insegnanti dell’ordine successivo) e alla progettazione di attività ponte: iniziative ludico-didattiche che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell’ambito della progettualità del POF.

I percorsi del progetto prevedono forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi che operano nell'ambito del territorio. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni e documentazione tra un ciclo scolastico e l'altro.

Mezzi e strumenti

I mezzi e gli strumenti utilizzati potranno essere i seguenti:

- calendari degli incontri con scadenze flessibili (v. tabelle più avanti);
- programmazioni/batterie/prove comuni per tutte le classi;
- documentazione, uniformata e condivisa, come monitoraggio e valutazione del processo;

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I grado
PROTOCOLLO ACCOGLIENZA PROGRAMMAZIONI COMUNI PROVE COMUNI SCHEDA per il PASSAGGIO DOCUMENTAZIONE: fascicolo personale alunni (consulenze specialistiche, PDP, PEI, PDF, relazioni degli insegnanti, ...) RESTITUZIONE DEI RISULTATI dalla Scuola Primaria (con incontri e schede di rilevazione di eventuali problematicità)	PROTOCOLLO ACCOGLIENZA PROGRAMMAZIONI COMUNI PROVE COMUNI PROVE COMUNI per competenze al termine della classe quinta DOCUMENTAZIONE: fascicolo personale alunni (consulenze specialistiche, PDP, PEI, PDF, relazioni degli insegnanti, ...) RESTITUZIONE DEI RISULTATI dalla scuola sec. di I grado e alla Scuola dell'Infanzia (con incontri e schede di rilevazione di eventuali problematicità)	PROTOCOLLO ACCOGLIENZA Modello comune CONSIGLI ORIENTATIVI PROGRAMMAZIONI COMUNI PROVE COMUNI DOCUMENTAZIONE: fascicolo personale alunni (consulenze specialistiche, PDP, PEI, PDF, relazioni degli insegnanti, ...) RESTITUZIONE DEI RISULTATI dalla Scuola sec. di II grado (da attivare) e alla Scuola Primaria (con incontri e schede di rilevazione di eventuali problematicità)

A questi si aggiungono altri strumenti indispensabili per l'attuazione delle attività quali la collaborazione tra le altre commissioni di Collegio per un armonico ed equilibrato sviluppo dei percorsi e la collaborazione con i servizi ed il territorio.

Organizzazione e tempi

Estremamente importanti sono i momenti comuni tra i docenti che nel nostro istituto avvengono secondo le seguenti modalità:

PERIODO	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SETTEMBRE	Periodo di ACCOGLIENZA	FORMAZIONE CLASSI: in base alle osservazioni effettuate nei primi giorni di lezione, si procede ad eventuali spostamenti di sezione	FORMAZIONE CLASSI: in base alle osservazioni effettuate nei primi giorni di lezione, si procede ad eventuali spostamenti di sezione
OTTOBRE	Compilazione SCHEDE DI INGRESSO per i bambini di 3,4,5 anni	SOMMINISTRAZIONE PROVE COMUNI D'INGRESSO	Fino a dicembre si prevedono incontri e percorsi di Orientamento per gli alunni delle classi terze
NOVEMBRE	Fino a gennaio si somministrano le PROVE COMUNI (PRCR e BIN 4/6 per i bambini di 5 anni)	I docenti della primaria e della secondaria fanno un primo bilancio sull'andamento degli alunni che hanno effettuato il passaggio	I docenti della primaria e della secondaria fanno un primo bilancio sull'andamento degli alunni che hanno effettuato il passaggio
DICEMBRE			Si redige e si consegna il Consiglio Orientativo
GENNAIO	Compilazione SCHEDE DI VALUTAZIONE INTERMEDIE per i bambini di 3,4,5 anni	SOMMINISTRAZIONE PROVE COMUNI INTERMEDIE	
FEBBRAIO			
MARZO	Gli insegnanti dell'infanzia e della primaria si confrontano sull'andamento degli alunni delle classi prime	Gli insegnanti dell'infanzia e della primaria e si confrontano sull'andamento degli alunni delle classi prime	I docenti delle classi prime della scuola secondaria di I grado comunicano l'esito dei consigli di classe ai colleghi della scuola primaria
APRILE			
MAGGIO	Compilazione SCHEDE DI VALUTAZIONE FINALI (per i	SOMMINISTRAZIONE PROVE COMUNI FINALI	

	bambini di 3,4,5 anni) e di PASSAGGIO		
GIUGNO	Gli insegnanti della scuola dell'infanzia consegnano le SCHEDE di PASSAGGIO e presentano gli alunni ai docenti della scuola primaria per formare le nuove classi prime	Gli insegnanti della primaria presentano gli alunni in uscita ai colleghi dell'ordine successivo anche al fine della formazione delle nuove classi. In tale sede si pone particolare attenzione a tutti gli alunni BES. In caso di alunni con difficoltà significative si prevedono incontri già al termine della classe quarta, per poter espletare con tempestività eventuali esigenze organizzative particolari. SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI DELLE CLASSI IN USCITA E PER GLI INSEGNANTI	Gli insegnanti si occupano della formazione delle classi prime SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI DELLE CLASSI IN USCITA E PER GLI INSEGNANTI

2 - L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

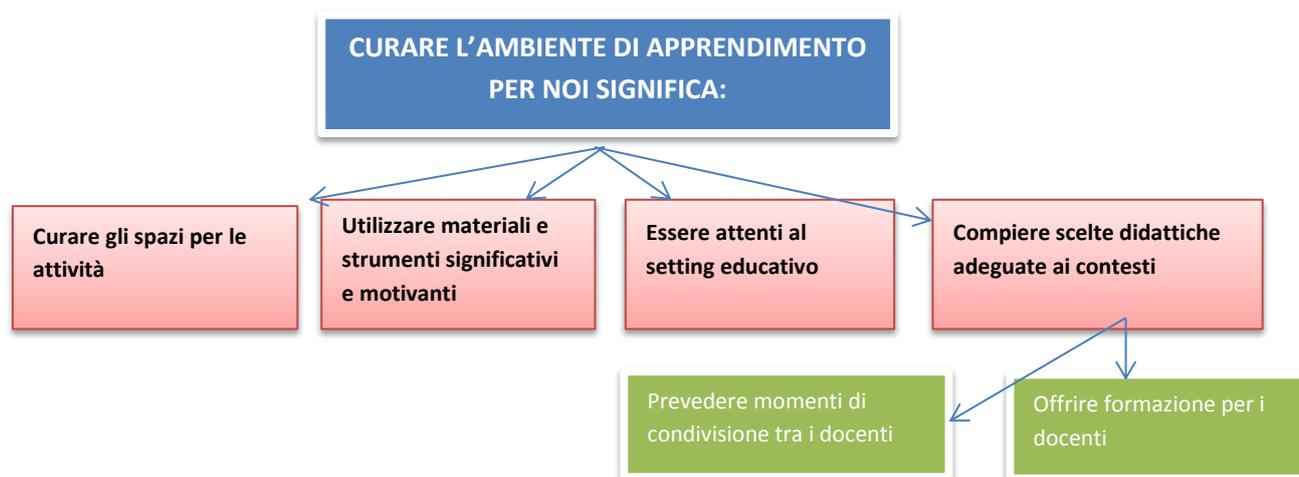
E LE SCELTE EDUCATIVE

L'idea di apprendimento che si è andata delineando nel nostro Istituto negli ultimi anni è che tale processo sia:

1. un percorso dove il discente impara costruendo, rielaborando;
2. non è un fatto episodico ma una catena di processi in relazione l'uno con l'altro;
3. un cammino che consente di dare un senso alle conoscenze, permettendo l'integrazione delle nuove informazioni con quelle già possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti e situazioni differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico, di riflessione e trasformazione delle conoscenze in vere e proprie competenze.

Per avere un apprendimento significativo è, quindi, necessario che la conoscenza:

- sia il prodotto di una costruzione attiva da parte del soggetto;
- sia strettamente collegata alla situazione concreta in cui avviene l'apprendimento;
- nasca dalla collaborazione sociale e dalla comunicazione interpersonale.



LINEE METODOLOGICHE

Le linee metodologiche generali che il curricolo del nostro Istituto Comprensivo si prefigge sono rivolte alla predisposizione di un contesto accogliente e motivante. Le attività degli alunni verranno articolate secondo modalità diverse (strutturate, libere, differenziate, progressive) in relazione all'età e ponendo al centro la persona

- le varie attività culturali debbono mirare ad un **sapere formativo** significativo per l'alunno, che sia **orientativo**, che gli consenta cioè di fare le sue scelte e di esprimere la sua originalità e ricchezza personale.

- nella relazione educativa, in un clima di serenità e di correttezza, si valorizzano il dialogo e la partecipazione, si stimolano costantemente la motivazione e si mettono in atto strategie di supporto e di incoraggiamento.
- di ogni studente si considerano la sua **situazione personale**, il suo **contesto socio-culturale**, le sue **capacità** e il suo **ritmo di apprendimento** al fine accrescere la motivazione e la fiducia nelle proprie possibilità.
- Si privilegiano scelte di attività laboratoriali che favoriscono la collaborazione e la ricerca cercando di superare un sistema d'insegnamento soltanto trasmissivo anche mediante l'uso della tecnologia. Ma perché la tecnologia?

La scuola di oggi riconosce le differenze di ciascun alunno e si attiva affinché la programmazione didattica tenga conto delle specificità facendo in modo che a ciascuna differenza sia riconosciuta la possibilità di partecipare al processo di apprendimento e alla relazione. Con questo presupposto, l'innovazione verso cui si cammina è il miglioramento della qualità dei processi, le nuove tecnologie partono dai bisogni specifici dell'alunno, sostituiscono una funzione deficitaria o del tutto assente, potenziano le competenze possedute dall'alunno, sostituendosi alla difficoltà specifica. Inoltre

- Si rivolgono a tutta la classe;
- Si usano partendo dalle differenze presenti nel gruppo;
- Potenziano le competenze di tutti, lavorando sugli stessi materiali a differenti livelli;
- Funzionano se usate direttamente dagli alunni

Gli strumenti tecnologici consentono di:

- Individualizzare / adattare
- Fare insieme / aiutare / cooperare
- Pensare / ri-pensare
- Creare / esplorare / inventare / programmare
- Comunicare dentro e fuori dall'aula

In sintesi lo strumento tecnologico consente di costruire un **ambiente di apprendimento stimolante e favorente**, nel quale differenziare e innovare la didattica, individualizzandola o personalizzandola rispetto ai bisogni educativi presenti nel gruppo e cioè:

- Risponde ai diversi stili di apprendimento e ai diversi Bisogni Educativi Speciali presenti in classe.
- Favorisce la **costruzione** della conoscenza, rielaborando, destrutturando e adattando i materiali oggetto dell'apprendimento.
- Consente di Costruire e decostruire significati.
- Permette di comunicare all'interno della classe, con linguaggi e ausili specifici o all'esterno con compagni che devono rimanere assenti dall'aula per periodi medio/lunghi (ospedalizzazioni, terapie specifiche, ecc.)
- E' veicolo di comunicazione verso l'esterno mediante tutte le risorse telematiche (wiki, blog, documenti condivisi)
- Potenzia la riflessione e i processi di autoapprendimento sfruttando la possibilità di vedere e rivedere le fasi di sviluppo del lavoro
- Consente di lavorare a livelli differenziati partendo dagli stessi materiali, utilizzando strumenti facilitanti o proponendo obiettivi individualizzati.

SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le attività della Scuola dell'Infanzia sono organizzate sulla base di quanto definito nei seguenti CAMPI DI ESPERIENZA;

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

LINGUAGGI, CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE

I DISCORSI E LE PAROLE

LE CONOSCENZE DEL MONDO

I vari argomenti, decisi in sede di programmazione dal Collegio dei Docenti, vengono affrontati nelle attività di Sezione e approfonditi in una serie di LABORATORI (espressivo, linguistico, manipolativo, logico-matematico, psicomotorio, drammatico-musicale-teatrale), ai quali i bambini partecipano suddivisi per età.

In alcuni casi è possibile realizzare la **compresenza delle insegnanti**, cioè il momento in cui tutte le insegnanti sono presenti contemporaneamente nella sezione: è una situazione estremamente utile per svolgere attività che richiedono un più basso rapporto insegnante/alunni, in particolare:

- lavori di gruppo;
- attività individualizzate;
- attività di laboratorio;
- uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Nel quadro delle opportunità educative offerte, vengono realizzati progetti legati a specifiche tematiche:

- Insegnamento della lingua straniera;
- La cucina e l'educazione al gusto;
- L'educazione psicomotoria;
- L'educazione stradale;
- Attività di scrittura e di calcolo
- Attività teatrali;
- Attività musicali.
- Attività legate all'educazione interculturale e cittadinanza

SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITA' D' INSEGNAMENTO E AMBITI DISCIPLINARI

Il Collegio Docenti predispone ed aggiorna il curriculum e le programmazioni dell'attività didattica predisponendo progetti che, in relazione alle risorse umane e finanziarie, siano in grado di rispondere alle richieste dell'utenza e alle sollecitazioni provenienti dal territorio (Comune, Enti, Associazioni, ...) Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un **tempo adeguato** nel rispetto dei TEMPI MINIMI fissati in Collegio Docenti:

Italiano	6 ore
Matematica	4 ore
Storia	1/2 ore
Geografia	1 ora
Ed. alla cittadinanza	1 ora
Scienze naturali e sperimentali/tecnologia	1 ora
Lingue comunitarie	1 -3 ore
Musica	1 ora
Arte immagine	1 ora
Corpo/movimento sport	1 ora
I.R.C.\ attività alternativa	2 ore

Le quote orarie su base annuale, potranno avere una distribuzione settimanale, mensile o periodica in relazione allo svolgimento di particolari progetti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREE DISCIPLINARI E ATTIVITA' D' INSEGNAMENTO

AREA LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVA

<p>ITALIANO Grammatica (morfologia, analisi logica, analisi del periodo), Antologia Letteratura (dall'Epica al Novecento), Linguistica, Laboratorio linguistico</p> <p>STORIA e GEOGRAFIA Dalla fine dell'Impero Romano al XX secolo L'Italia nell'Europa, l'Europa, i continenti Laboratorio storico-geografico / Educazione alla cittadinanza</p> <p>LINGUE COMUNITARIE INGLESE Strutture grammaticali legate a situazioni comunicative, lessico, funzioni</p> <p>FRANCESE Strutture grammaticali legate a situazioni comunicative, lessico, funzioni</p> <p>EDUCAZIONE MUSICALE Grammatica musicale, pratica con canti e strumenti, storia della musica e relativi ascolti</p> <p>ARTE E IMMAGINE Approfondimento del linguaggio grafico. Laboratorio creativo. Storia dell'arte</p> <p>EDUCAZIONE FISICA Movimento e linguaggio del corpo. Gioco, sport, regole e fair play.</p>	<p>h. 6</p> <p>h. 4</p> <p>h. 3</p> <p>h.2</p> <p>h. 2</p> <p>h. 2</p>
---	--

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	h. 2
---	------

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

MATEMATICA Aritmetica e geometria. Algebra.	h.4
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	h. 2
TECNOLOGIA Studio dei materiali	h. 2
Disegno tecnico (costruzioni, proiezioni, assonometrie).	h.1
RELIGIONE	

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE

Le attività di insegnamento nei tre ordini di scuola sono frutto di una programmazione annuale esplicitata nei seguenti documenti:

Il Curricolo

ha lo scopo di integrare le indicazioni ministeriali con le diverse esigenze formative, concretamente rilevate dall'Istituto. Riguarda sia le diverse discipline sia le attività liberamente scelte e programmate in autonomia dalle singole scuole articolate in modo tale da garantire il carattere unitario del sistema di istruzione dell'obbligo e valorizzare il pluralismo culturale e territoriale.

Esso viene elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti :

- ❖ delinea il percorso formativo della classe, dei gruppi o dei singoli alunni, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- ❖ è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".
- ❖ Il Piano annuale delle attività

È l'insieme delle attività curriculari ed extracurriculari organizzate per l'anno scolastico in corso. Sono parte integrante del piano le visite guidate e i viaggi d'istruzione e il Progetto accoglienza che descrive le modalità e i percorsi degli alunni al loro primo ingresso nella scuola.

La programmazione di classe

È costituita dagli obiettivi educativi e logico-formativi, oltre che dalle attività curriculari ed extracurriculari, comprese le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

Le attività didattiche nei tre ordini di scuola si svolgono con le seguenti modalità:

Gruppo classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva, vista ormai sempre più spesso come unica modalità a causa delle ristrettezze di organico, va comunque vissuta non come una pura trasmissione di saperi.

Attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento sia su quello relazionale). La sua realizzazione è legata alla disponibilità di organico.

Attività basate sulle tecniche dell'apprendimento cooperativo

In alcune classi vengono utilizzate tecniche di apprendimento cooperativo che permettono di valorizzare le potenzialità del singolo nelle interazioni di coppia o di piccolo gruppo, promuovendo una interdipendenza positiva fra i diversi alunni e fra i gruppi della classe; tali tecniche risultano particolarmente efficaci per lo sviluppo delle abilità sociali.

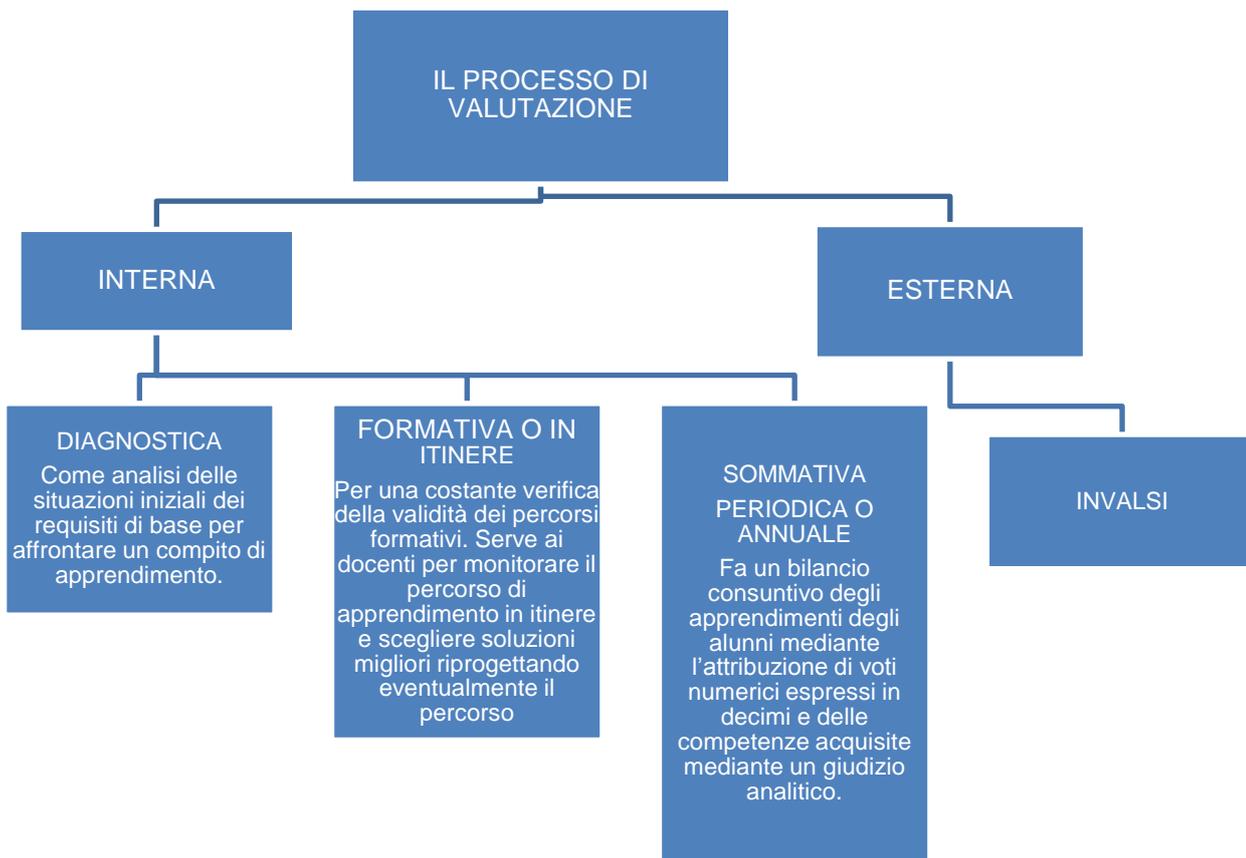
Interventi individualizzati

L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di alunni con bisogni educativi speciali o per i quali si ritenga importante un rapporto frontale.

La programmazione personale

È costituita dagli obiettivi formativi di classe e della disciplina, dagli obiettivi specifici di apprendimento, dalle modalità di verifica e di valutazione.

LA VALUTAZIONE



LE FUNZIONI E LE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione interna

La valutazione è la funzione che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento per accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi e per prendere le relative decisioni, anche in ordine alla programmazione didattico-educativa per ciascuna classe e alla individualizzazione del processo insegnamento-apprendimento per gli alunni.

Nel nostro ambito scolastico, gli scopi principali della valutazione sono due:

- ✓ la prima funzione è relativa all'insegnamento: la valutazione consente di verificare l'efficacia del processo di insegnamento e quindi di validare gli obiettivi, i metodi e i mezzi e permette una successiva ridefinizione del percorso, per apportare i necessari cambiamenti;
- ✓ la seconda funzione è relativa all'apprendimento: la valutazione, intesa come strumento di accertamento, consente di ottenere informazioni sull'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze, abiti comportamentali da parte dei singoli studenti, durante e alla fine del processo formativo, non solo utili all'insegnante ma anche all'allievo stesso (autovalutazione) e alla classe.

In ogni caso la valutazione del processo di insegnamento-apprendimento è un atto complesso che comprende più aspetti e che, soprattutto, presuppone da parte del docente una relazione educativa con l'allievo, al fine di costruire operativamente un'interpretazione condivisa dei comportamenti dell'alunno, sul piano cognitivo, metacognitivo ed educativo. Nel nostro Istituto il percorso valutativo si esplica in momenti prestabiliti e condivisi:

Valutazione iniziale: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche, prove semistrutturate, prove comuni di ingresso.

Valutazione Formativa: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori.

Valutazione quadrimestrale: può essere intermedia o finale. Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie (Legge n.169/2008);

Carattere primario di ogni valutazione deve essere la trasparenza, non solo come oggettività scientifica, ma anche come chiarezza interpretativa e comunicativa. A tale proposito ed in linea con il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 che ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, il Collegio dei docenti ha approvato criteri condivisi di valutazione che esplicitano con chiarezza e univocità di comportamenti il significato dei voti numerici nelle prove formative, periodiche e finali nonché dei voti della scheda di valutazione.

Scuola primaria

Nelle scuole primarie del nostro Istituto la valutazione si esplica in alcuni momenti definiti e condivisi:

- stesura di una progettazione annuale nella quale sono stabiliti gli obiettivi d'apprendimento e gli obiettivi minimi da raggiungere
- somministrazione delle prove iniziali intermedie e finali.

Le prove iniziali, intermedie e finali stabilite e regolate sulla progettazione didattica misurano il raggiungimento degli obiettivi minimi e l'intervallo che conduce alla valutazione d'eccellenza. Esse sono state analizzate ed integrate collegialmente ed esprimono una valutazione condivisa ed hanno come finalità:

1. sono momenti di riflessione comune a tutti i docenti di italiano e matematica della scuola primaria circa la situazione delle proprie classi inserite nel contesto d'Istituto e costituiscono riferimento condiviso per la valutazione dell'alunno
2. relativamente ai risultati evidenziati nelle prove comuni si costruiscono i percorsi di potenziamento e di rinforzo.

Gli obiettivi di apprendimento della programmazione si declinano ulteriormente in contenuti e attività periodicamente verificati con criteri e modalità legati non solo all'obiettivo ma anche all'attività proposta, condivisi con gli alunni e le famiglie.

A fine quadrimestre e a fine anno i docenti operano una sintesi che tiene conto di tutte le singole valutazioni espresse nel corso dell'anno operando una media matematica che tenga conto anche del percorso effettuato dell'alunno, inserendolo all'interno della seguente classificazione:

RUBRICA VALUTATIVA DI ITALIANO **Classi prima e seconda**

COMPETENZA	CRITERI (cosa valuto?)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO NON RAGGIUNTO 5	LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 6/7	LIVELLO RAGGIUNTO 8	LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO 9/10
ASCOLTO E PARLATO	Comprensione	Ascoltare e comprendere messaggi e testi.	Presta attenzione in modo selettivo e limitato e comprende con difficoltà.	Presta attenzione con discontinuità e comprende con qualche suggerimento.	Ascolta prontamente e comprende.	Ascolta per tempi prolungati e comprende sempre in modo corretto.
	Comunicazione	Interagire negli scambi comunicativi.	Interagisce negli scambi comunicativi solo se stimolato.	Interagisce in modo non sempre pertinente.	Interagisce in modo corretto.	Interagisce sempre in modo pertinente e corretto.
LETTURA E COMPRESIONE	Tecnica di lettura	Leggere a voce alta brevi testi.	Legge solo se aiutato.	Legge in modo meccanico.	Legge in modo corretto e scorrevole.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.
	Individuazione delle informazioni	Leggere e comprendere semplici testi.	Comprende solo con la mediazione dell'insegnante.	Comprende le informazioni essenziali.	Comprende in modo funzionale.	Comprende in modo corretto e immediato.

SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Produzione scritta e uso delle convenzioni ortografiche Riconoscimento di alcune parti del discorso	Scrivere parole, didascalie e semplici frasi e utilizzare le convenzioni ortografiche conosciute. Riconoscere e utilizzare alcune parti variabili del discorso.	Scrive solo copiando. Riconosce alcune parti del discorso solo se guidato.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo poco corretto. Riconosce alcune parti del discorso.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto. Riconosce e denomina alcune parti del discorso.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo sempre corretto. Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso.
LESSICO	Ampliamento lessicale	Acquisire e utilizzare nuovi termini.	Utilizza nuovi semplici termini solo se guidato dall'insegnante.	Acquisisce nuovi termini e li utilizza in modo non sempre pertinente.	Acquisisce nuovi termini e li utilizza in modo corretto.	Acquisisce nuovi termini e li utilizza autonomamente in modo sempre corretto e con sicurezza .

RUBRICA VALUTATIVA DI ITALIANO
Classi terza, quarta e quinta

COMPETENZA	CRITERI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	LIVELLO NON RAGGIUNTO	LIVELLO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	LIVELLO RAGGIUNTO	LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO
			5	6/7	8	9/10
ASCOLTO E PARLATO	Comprensione Comunicazione	Ascoltare e comprendere messaggi di vario tipo. Riferire esperienze personali ed esporre un argomento.	Ascolta in modo discontinuo e comprende solo se guidato. Si esprime in modo poco chiaro e coerente.	Ascolta e comprende in modo essenziale. Si esprime in modo corretto e abbastanza appropriato.	Ascolta e comprende in modo corretto ed esauriente. Si esprime in modo corretto e appropriato.	Ascolta e comprende in modo corretto, esauriente ed approfondito. Si esprime in modo corretto, completo, approfondito ed originale.
LETTURA E COMPrensIONE	Tecnica di lettura Individuazione delle informazioni	Leggere in modo funzionale allo scopo. Leggere e comprendere testi di vario tipo.	Legge con difficoltà in modo scorretto ed inespressivo. Comprende solo le informazioni principali ma con l'aiuto dell'insegnante.	Legge in modo abbastanza corretto e scorrevole. Comprende le informazioni essenziali ed esplicite.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende e trae informazioni in modo autonomo e	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo. Comprende in modo immediato esprimendo valutazioni personali ed operando collegamenti.

					completo.	
SCRITTURA	Produzione scritta	Produrre e rielaborare testi con caratteristiche diverse.	Produce testi poco coerenti utilizzando un linguaggio poco chiaro e non sempre adeguato.	Produce testi abbastanza coerenti usando un linguaggio semplice e abbastanza chiaro.	Produce testi coerenti utilizzando un linguaggio chiaro ed appropriato.	Produce testi personali e coerenti usando un linguaggio ricco ed originale.
		Scrivere rispettando le convenzioni ortografiche e grammaticali.	Produce testi non corretti.	Produce testi abbastanza corretti.	Produce testi corretti.	Produce testi sempre corretti.
LESSICO	Ampliamento lessicale	Acquisire e utilizzare nuovi termini.	Utilizza nuovi termini solo se stimolato.	Utilizza nuovi termini in modo abbastanza coerente.	Utilizza nuovi termini in modo coerente.	Utilizza nuovi termini in modo autonomo, coerente e personale.
RIFLESSIONE LINGUISTICA	Conoscenza delle parti del discorso e delle funzioni sintattiche.	Riconoscere e utilizzare le parti variabili e invariabili del discorso e le categorie sintattiche.	Riconosce le principali parti del discorso e denomina gli elementi della frase minima solo se guidato.	Riconosce le principali parti del discorso e individua gli elementi della frase minima.	Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto. Individua gli elementi sintattici della frase.	Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto e completo. Individua gli elementi sintattici in frasi complesse.

Rubrica valutativa del giudizio di comportamento

Rispetto delle regole	
NON SEMPRE ADEGUATO	Assume un comportamento non sempre rispettoso delle regole comuni, degli spazi e dei materiali della scuola
ACCETTABILE	Normalmente (<i>quasi sempre</i>) rispetta regole comuni, spazi e materiali della scuola
ADEGUATO	Rispetta le regole comuni, gli spazi e i materiali della scuola
ECCELLENTE	Rispetta le regole comuni con costanza e piena consapevolezza; usa in modo appropriato spazi e materiali della scuola

GIUDIZIO DESCRITTIVO

SVILUPPO SOCIALE	Instaura positive e costruttive relazioni con compagni ed adulti, assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe
	Instaura positive relazioni con compagni ed adulti, collabora all'interno del gruppo classe
	Instaura positive relazioni con compagni ed adulti
	Instaura relazioni solo con alcuni compagni e/o adulti
	Ha difficoltà ad instaurare rapporti con compagni e/o adulti, tende ad isolarsi
SVILUPPO PERSONALE: PARTECIPAZIONE, INTERESSE E IMPEGNO	Si impegna con serietà e costanza, partecipa e interviene in modo appropriato
	E' costante nell'impegno e nella partecipazione
	Si interessa e partecipa adeguatamente alle attività proposte

	Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche, necessita di continui stimoli all'impegno
	Non partecipa alle attività didattiche, arrecando anche disturbo
	Esegue i compiti in modo regolare ed accurato
	Esegue i compiti in modo regolare
	Esegue i compiti in modo superficiale e/o saltuario
	Non sempre è provvisto del materiale
SVILUPPO PERSONALE: AUTONOMIA	E' stato produttivo, ricco e personale, ha maturato un elevato grado di autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date
	E' stato produttivo, ha maturato un buon grado di autonomia personale e sa organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	E' stato abbastanza produttivo, ha maturato un discreto grado di autonomia personale e sa meglio organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.
	Ha mostrato una sufficiente autonomia, tuttavia, necessita talvolta dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo.
	Non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma, richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative.
SVILUPPO CULTURALE: PROCESSO DI APPRENDIMENTO	L'alunno evidenzia progressi regolari e costanti in tutte le discipline e adotta strategie personali e efficaci.
	L'alunno evidenzia progressi regolari e costanti in tutte le discipline e adotta talvolta strategie personali ed efficaci.
	L'alunno evidenzia buoni progressi in tutte le aree disciplinari.
	L'alunno evidenzia progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale, in tutte le aree disciplinari.
	L'alunno evidenzia progressi modesti ma apprezzabili.
	L'alunno evidenzia progressi limitati e/o settoriali.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Anche in presenza di livelli di apprendimento non completamente raggiunti si ammette alla classe successiva. **La non ammissione è prevista solo nel caso in cui non si possa esprimere una valutazione per una o più discipline a causa di assenze non dovute a problemi di salute documentati.**

Scuola secondaria di primo grado

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe in caso di presenza nella scheda di valutazione finale di una o più valutazioni insufficienti, per la NON ammissione valuterà alcuni dei seguenti requisiti (**non uno solo**):

- frequenza inferiore ai 3/4 del monte ore annuale NON riconducibile a gravi motivi documentati;
- frequenza molto irregolare con difficoltà di valutazione in una o più materie (pur rientrando nei 3/4 del monte ore annuale);
- un numero di insufficienze più o meno gravi maggiore di tre;
- i risultati negativi NON sono ascrivibili a carenze o difficoltà certificate da documentazione presente agli atti;
- nonostante gli interventi di recupero effettuati durante l'anno scolastico, gli obiettivi minimi NON sono stati raggiunti;
- possibilità di inserimento in una classe con caratteristiche che si possono ritenere più favorevoli alla collaborazione e all'aiuto, anche rispetto al numero di studenti frequentanti;
- situazione socio-familiare che non si ritiene influisca significativamente sui parametri di valutazione complessiva (attenzione, concentrazione, riflessione, ecc.)

DEROGHE ALLA FREQUENZA MINIMA (3/4 dell'anno scolastico)

La frequenza realizzata deve permettere di giungere una accettabile valutazione in tutte le discipline a parte eventuali esoneri concordati con l'insegnante della disciplina, le deroghe possono riguardare:

1. stati di salute documentati dal medico competente che non possano essere integrati con scuola domiciliare o ospedaliera;
2. alunni provenienti dall'estero in corso d'anno che raggiungano comunque una accettabile conoscenza della lingua italiana e che con uno stimabile impegno si pongano nelle condizioni di acquisire alcune competenze anche nelle discipline di studio che si discostano sensibilmente da quelle del paese di origine. Da valutare con maggior rigore se in classe se in classe terza;
3. alunni che seguono un percorso scuola lavoro o un percorso di recupero personalizzato organizzato dalla scuola in situazione di pluri ripetenze e con una frequenza ridotta, per consentire di frequentare ore di lezione individuali o di piccolo gruppo fine di sostenere l'esame di stato. Poste alcune regole fondamentali e inderogabili di comportamento e impegno;
4. alunni provenienti da comunità di varia natura con orario ridotto concordato;

5. alunni HC con orario ridotto concordato;
6. alunni con situazioni di disagio o di fobia scolare certificata;
7. terapie e/o cure programmate;
8. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
9. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano uno dei giorni lavorativi come giorno di riposo;
10. gravi condizioni di salute e/o lutti dei familiari diretti;

TABELLA DEI CRITERI DI COMPORTAMENTO

INDICATORI	Eccellente	Soddisfacente	Corretto	Accettabile	Indisciplinato
IMPEGNO	Impegno notevole, sistematico e produttivo in tutte le discipline; comportamento rispettoso con buon autocontrollo; atteggiamento disponibile e collaborativo con tutti i docenti e i compagni; puntualità e frequenza assidue.	Impegno costante e partecipazione attiva in tutte le discipline; comportamento rispettoso; atteggiamento corretto e disponibile con docenti e compagni; rispetto delle scadenze; puntualità e frequenza regolari.	Comportamento sostanzialmente rispettoso; impegno ed attenzione costanti; partecipazione non sempre attiva; rispetto delle scadenze; assenze saltuarie; richiami e/o annotazioni relative a mancanza di materiale o strumenti e una nota disciplinare non grave.	Comportamento non sempre rispettoso; impegno ed attenzione incostanti; partecipazione non sempre attiva; presenza di note disciplinari o di provvedimenti di sospensione al quale sia seguito un atteggiamento di ravvedimento.	Comportamento non sempre rispettoso (frequenti ritardi, danneggiamenti a materiale scolastico; atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, o del personale scolastico o dei compagni; falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche; uso del cellulare); presenza di più note disciplinari o periodi di sospensione con seguenti comportamenti recidivi.

DISCIPLINA : ITALIANO				LIVELLO						
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, ESPORRE				PARZIALE	ELEMENTARE	VALIDO	ECCELLENTE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
	CLASSE I:	CLASSE II:	CLASSE III							
Comprensione orale	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare in modo attento intervenendo nelle discussioni secondo modalità stabilite Comprendere il significato globale di un messaggio e riconoscerne l'intento comunicativo Comprendere in modo globale e analitico testi di tipo narrativo Comprendere regole e istruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Esercitare un ascolto attento anche su temi di una certa ampiezza o più complessi 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo da ascoltare per mettere in atto strategie differenziare Ascoltare testi letti/prodotti da altri riconoscendone lo scopo, l'argomento, le informazioni principali Riconoscere, attraverso l'ascolto, gli elementi ritmici e sonori di un testo poetico Applicare, durante l'ascolto, tecniche di supporto alla comprensione 	Comprende in modo molto limitato o occasionale	Comprende messaggi semplici in modo parziale	Comprende istruzioni e messaggi semplici	Comprende in modo funzionale al riconoscimento di fonte, scopo, punto di vista dell'emittente	Comprende in modo funzionale all'intento	Comprende in modo funzionale e completo messaggi in situazioni complesse	Comprende in modo sicuro, funzionale e completo messaggi di ogni tipo

COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, ESPORRE				PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
	CLASSE I:	CLASSE II:	CLASSE III							
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere silenziosamente o ad alta voce utilizzando tecniche adeguate • Leggere in modo espressivo, rispettando la punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere adeguatamente allo scopo e al testo 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo, rispettando pause ed intonazione, permettendo a chi ascolta di capire lo sviluppo del testo • Leggere in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto • alla comprensione. 	Legge in modo faticoso, foneticamente scorretto	Legge in modo stentato e incerto	Legge in modo sufficientemente comprensibile	Legge in modo generalmente corretto	Legge in modo corretto	Legge in modo fluido ed espressivo	Legge in modo scorrevole, consapevole, diversificato in base agli scopi

COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, ESPORRE				PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
	CLASSE I:	CLASSE II:	CLASSE III							
Comprensione scritta	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale testi di varia complessità • Riconoscere la struttura di un testo • Riconoscere le caratteristiche distintive di testi di vario genere • Distinguere il reale dal verosimile e dal fantastico • Individuare lo scopo di un testo 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le riflessioni dai fatti • Riconoscere varie tipologie testuali • Riflettere sugli aspetti denotativi e connotativi di un testo • Riconoscere le principali caratteristiche formali di testi di diverse epoche storico-letterarie, soffermandosi anche sull'analisi del linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni esplicite ed implicite dai testi analizzati • Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni di fonti diverse, selezionarle e riformularle in modo sintetico, riorganizzandole personalmente • Comprendere testi letterari di vario tipo e forma attraverso l'individuazione dei personaggi e delle loro azioni, dei ruoli, dell'ambientazione, delle relazioni causali, dei temi • Distinguere e riconoscere vari generi testuali e relative tecniche di scrittura 	Comprende in modo carente e confuso	Comprende in modo parziale e limitato	Comprende in modo sommario, ma accettabile	Comprende in modo generalmente sicuro	Comprende in modo sicuro	Comprende in modo approfondito e completo	Comprende in modo razionale, operando collegamenti e confronti e interpretando anche linguaggi specifici e figurati

COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, ESPORRE				PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
	CLASSE I:	CLASSE II:	CLASSE III							
Espressione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere in modo pertinente a domande e richieste di interventi • Raccontare un'esperienza, un testo letto, fornendo indicazioni utili alla comprensione • Descrivere persone, oggetti, luoghi,... 	<ul style="list-style-type: none"> • Avviarsi all'argomentazione, passando dal parlato spontaneo al parlato pianificato • Descrivere, dare istruzioni, esporre un procedimento • Produrre frasi sintatticamente accettabili • Utilizzare un lessico vario e appropriato • Disciplinare i propri interventi in relazione a tema, tempo a disposizione, contesto • Esporre in modo coerente esperienze e contenuti appresi 	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nelle discussioni rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto della situazione comunicativa • Esporre esperienze personali, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico/cronologico ed utilizzando un registro il più possibile adeguato • Esporre un argomento studiato in modo coerente, controllando il lessico specifico e servendosi, eventualmente di materiale di supporto 	Si esprime in modo disorganico. faticoso, stentato	Comunica in modo impreciso, incompleto, limitato a contesti semplici	Comunica in forma semplice, con un lessico ancora povero	Comunica in forma generalmente corretta, con un lessico adeguato al contesto	Comunica in forma corretta e coerente, con un lessico vario	Si esprime in modo efficace, con un lessico ricco e specifico	Si esprime in modo consapevole e funzionale al contesto, con un lessico ricco e articolato

COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, ESPORRE				PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
	CLASSE I:	CLASSE II:	CLASSE III							
Conoscenza e organizzazione dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere in modo globale testi di varia complessità Acquisire contenuti specifici attraverso la lettura dei testi o attraverso altre fonti di informazione Raccontare una esperienza, un testo letto fornendo indicazioni utili alla comprensione 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire contenuti specifici attraverso la lettura dei testi l'indagine, la ricerca o attraverso altre fonti di informazione 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare la lettura, la ricerca, l'analisi e la sperimentazione come strumenti di formazione e di conoscenza Esporre un argomento studiato in modo coerente, controllando il lessico specifico e servendosi, eventualmente di materiale di supporto 	Ha conoscenze lacunose e disorganiche	Ha conoscenze limitate e parziali	Organizza i contenuti in modo superficiale relativamente a testi semplici	Ha conoscenze accettabili e organizza in modo ordinato i contenuti	Ha buone conoscenze e organizza logicamente i contenuti	Ha conoscenze ampie e complete che rielabora in modo personale	Ha conoscenze approfondite che rielabora in modo efficace, arricchendo con spunti personali testi anche complessi

DISCIPLINA: ITALIANO										
COMPETENZA: SCRIVERE				LIVELLO						
				PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
Produzione scritta: contenuto del testo	<p>CLASSE I:</p> <ul style="list-style-type: none"> Organizzare un semplice testo descrittivo, narrativo, fantastico, in modo logico, utilizzando le tecniche apprese Individuare le parti costitutive di un testo anche attraverso la sua scomposizione e ricomposizione Rielaborare testi poetici, anche in forma guidata Scrivere testi utilizzando sistemi di videoscrittura 	<p>CLASSE II:</p> <ul style="list-style-type: none"> Produrre testi coerenti con l'argomento richiesto Elaborare la parafrasi di un testo poetico ed avviarsi al commento Avviarsi alla produzione di testi costruiti su riflessioni personali Potenziare le tecniche del riassunto Produrre testi secondo le tipologie studiate 	<p>CLASSE III</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere testi di vario tipo adeguati ad argomento, scopo, destinatario, registro, utilizzando le tecniche apprese Scrivere sintesi di testi letti o ascoltati e saperle utilizzare per scopi finalizzati Utilizzare in modo appropriato, nei propri testi, citazioni esplicite di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse Scrivere testi coerenti e organizzati in parti equilibrate 	Compone testi molto limitati o poco coerenti	Compone testi limitati nella coerenza e poveri nel contenuto	Produce testi semplici, superficiali nel contenuto	Produce testi accettabili nella coerenza, ma parziali nel contenuto	Produce testi di pertinenza consapevole e completi nel contenuto	Produce testi funzionali, completi e approfonditi	Produce testi completi, approfonditi e personali

COMPETENZA: SCRIVERE		LIVELLO						
		PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	4	5	6	7	8	9	10
Produzione scritta: sviluppo del testo	CLASSI I, II, III <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo • Potenziare le competenze lessicali • Scrivere testi coerenti, organizzati in parti equilibrate 	Scrive in forma confusa e disordinata	Scrive in modo disorganico	Scrive in modo articolato e poco coeso	Scrive in modo generalmente coeso e coerente	Scrive in modo scorrevole, ben organizzato e ordinato	Scrive in modo scorrevole, realizzando testi ben equilibrati nelle varie parti costitutive	Scrive in modo efficace, equilibrato, funzionale alla tipologia testuale

COMPETENZA: SCRIVERE				LIVELLO						
				PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
Produzione scritta: competenze tecniche	<p>CLASSE I:</p> <ul style="list-style-type: none"> Controllare, rivedere, capire gli errori nella propria produzione Individuare ed applicare le norme grammaticali apprese Utilizzare gli strumenti a disposizione per migliorare e arricchire il proprio lessico 	<p>CLASSE II:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attuare un controllo sulla propria produzione scritta Utilizzare gli strumenti a disposizione per migliorare ed arricchire il proprio lessico 	<p>CLASSE III</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale Riconoscere e utilizzare correttamente i connettivi Applicare le conoscenze metalinguistiche per controllare la propria produzione scritta 	<p>Applica in modo scorretto le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico povero e impreciso</p>	<p>Applica in modo impreciso e ancora confuso le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico limitato</p>	<p>Applica in modo talvolta incerto le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico elementare</p>	<p>Applica in modo generalmente corretto le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico semplice, ma adeguato al contesto</p>	<p>Scrive rispettando le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico articolato</p>	<p>Scrive in modo corretto anche espressioni più articolate. Utilizza un lessico vario e ricco</p>	<p>Scrive in modo corretto e articolato anche in contesti complessi. Utilizza un lessico vario, articolato, specifico se necessario</p>

DISCIPLINA: ITALIANO										
COMPETENZA MORFOSINTATTICA				LIVELLO						
				PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua	<p>CLASSE I:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le principali funzioni grammaticali Individuare e applicare le norme grammaticali apprese Riconoscere i linguaggi non verbali 	<p>CLASSE II:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, in un testo, gli elementi sintattici Analizzare frasi e testi più complessi dal punto di vista grammaticale e sintattico Conoscere la funzione dei principali complementi Avere consapevolezza del processo evolutivo della lingua italiana 	<p>CLASSE III</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere le strutture della frase complessa e individuare i principali tipi di subordinata Analizzare frasi e testi più complessi dal punto di vista delle relazioni grammaticali Riconoscere ed utilizzare correttamente i principali connettivi Conoscere le principali relazioni tra significati Conoscere i principali meccanismi etimologici 	Non riconosce le strutture linguistiche	Riconosce le strutture linguistiche in modo molto limitato	Riconosce semplici strutture linguistiche	Riconosce le principali strutture linguistiche con una certa sicurezza	Riconosce e applica in modo corretto le strutture linguistiche	Riconosce e applica le strutture linguistiche in modo completo	Riconosce e applica le strutture linguistiche in modo completo anche in contesti complessi

DISCIPLINA: LINGUE STRANIERE										
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, SCRIVERE				LIVELLO						
				PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III							
Comprensione orale Ascoltare e comprendere un messaggio o una conversazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di un semplice messaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di un messaggio anche non personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di messaggio via via più articolato di vario genere 	Comprende in modo molto limitato o occasionale	Comprende in modo parziale	Comprende in modo sommario	Comprende globalmente e coglie anche alcuni dettagli	Comprende in modo abbastanza dettagliato	Comprende in modo dettagliato	Comprende in modo sicuro e completo

<p>Comprensione scritta</p> <p>Leggere e capire un testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Comprendere in modo globale semplici testi 	<ul style="list-style-type: none"> •Comprendere il significato di un testo anche non personale 	<ul style="list-style-type: none"> •Comprendere il significato di un testo via via più articolato di vario genere 	<p>Comprende in modo molto limitato o occasionale</p>	<p>Comprende in mood parziale</p>	<p>Comprende in modo sommario</p>	<p>Comprende globalmente e coglie anche alcuni dettagli</p>	<p>Comprende in modo abbastanza dettagliato</p>	<p>Comprende in modo dettagliato</p>	<p>Comprende in modo sicuro e completo</p>
<p>Produzione orale</p> <p>Esporre ed interagire Rispettando pronuncia e intonazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Produrre e interagire utilizzando semplici frasi di tipo personale e di uso quotidiano 	<ul style="list-style-type: none"> •Produrre e interagire utilizzando la lingua in contesti noti 	<ul style="list-style-type: none"> •Produrre e interagire utilizzando la lingua in contesti noti, ma in modo più autonomo 	<p>Si esprime in modo faticoso e stentato</p>	<p>Comunica in modo impreciso e incompleto</p>	<p>Comunica in forma semplice, con un lessico limitato</p>	<p>Comunica in forma generalmente corretta, ma con un lessico ancora limitato</p>	<p>Comunica in forma corretta, con un lessico generalmente adeguato al contesto</p>	<p>Comunica in forma corretta, con un lessico adeguato al contesto</p>	<p>Si esprime in modo autonomo, corretto e utilizza un lessico adeguato al contesto</p>

Lettura ad alta voce	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo espressivo rispettando punteggiatura, intonazione e fonetica 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo espressivo rispettando punteggiatura, intonazione e fonetica 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere in modo espressivo rispettando punteggiatura, intonazione e fonetica 	Legge in modo faticoso, foneticamente scorretto	Legge in modo stentato e incerto	Legge in modo sufficientemente comprensibile	Legge in modo generalmente corretto	Legge in modo corretto	Legge in modo fluido	Legge in modo scorrevole ed espressivo
Conoscenza e uso delle strutture morfo - sintattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere e parlare rispettando le regole grammaticali 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere e parlare rispettando le regole grammaticali 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere e parlare rispettando le regole grammaticali 	Ha conoscenze lacunose	Ha conoscenze limitate e parziali	Ha conoscenze appena accettabili	Ha conoscenze accettabili	Ha buone conoscenze	Ha conoscenze complete	Ha conoscenze complete che usa in modo consapevole

<p>Lessico</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere e utilizzare un lessico adeguato al contesto comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere e utilizzare un lessico adeguato al contesto comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscere e utilizzare un lessico adeguato al contesto comunicativo 	<p>Utilizza un lessico scorretto e incoerente</p>	<p>Utilizza un lessico incerto e impreciso</p>	<p>Utilizza un lessico semplice e approssimativo</p>	<p>Utilizza un lessico accettabile</p>	<p>Utilizza un lessico generalmente corretto</p>	<p>Utilizza un lessico corretto ed adeguato</p>	<p>Utilizza un lessico ricco ed adeguato</p>
<p>Produzione scritta</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Produrre semplici testi di tipo personale e quotidiano 	<ul style="list-style-type: none"> •Produrre testi più articolati anche non personali 	<ul style="list-style-type: none"> •Produrre testi via via più articolati di vario genere 	<p>Scrive in forma confusa e scorretta</p>	<p>Scrive in modo incerto e poco corretto</p>	<p>Scrive in modo semplice ma incerto</p>	<p>Scrive in modo semplice e generalmente corretto</p>	<p>Scrive in modo semplice e corretto</p>	<p>Scrive in modo corretto e articolato</p>	<p>Scrive in modo ricco e articolato</p>

DISCIPLINA : MATEMATICA				LIVELLO			
COMPETENZA MATEMATICA				INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III				
<p>Matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione.</p> <p><i>L'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazione,...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Un'attenzione particolare andrà</i></p>	<p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e rappresentare insiemi ed eseguire operazioni tra di essi. • Utilizzare gli algoritmi più semplici delle quattro operazioni. • Calcolare sia a mente che utilizzando gli opportuni strumenti. • Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. 	<p><i>Numeri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. • Riconoscere, utilizzare uno stesso numero razionale con diverse rappresentazioni. • Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. • Dare stime della radice quadrata. • Applicare le proprietà dei radicali. • Sapere calcolare il rapporto tra grandezze 	<p><i>Numeri:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, utilizzare uno stesso numero reale con diverse rappresentazioni. • Utilizzare gli algoritmi del calcolo algebrico. • Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. • Rappresentare i numeri reali nel riferimento cartesiano. • Riconoscere equazioni ed identità. • Conoscere la procedura risolutiva 	<p>L'alunno, solo se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>	<p>L'alunno svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità di base e di saper applicare regole e procedure poco complesse.</p>	<p>L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e la abilità acquisite.</p>	<p>L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>

Matematica

<p><i>dedicata allo sviluppo della capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare i numeri sulla retta. • Utilizzare scale graduate in contesti scientifici e tecnici. • Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. • Comprendere il significato e l'utilità di multiplo comune più piccolo e di divisore comune più grande sia in matematica che in situazioni concrete. • Scomporre numeri naturali in fattori primi; utilizzare il procedimento in contesti diversi. • Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. 	<p>omogenee ed eterogenee.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare una percentuale utilizzando strategie diverse. • Interpretare una variazione percentuale. • Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. • Utilizzare scale graduate in contesti scientifici e tecnici • Rappresentare i numeri reali positivi nel riferimento cartesiano. <p><i>Relazioni e funzioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere in forma generale. • Esprimere la relazione di proporzionalità diretta e inversa e rappresentarla nel 	<p>di equazioni di primo grado intere</p> <p><i>Relazioni e funzioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere in forma generale. • Esprimere le relazioni di proporzionalità diretta, inversa e quadratica, rappresentarle nel riferimento cartesiano. • Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado in diversi contesti. <p><i>Dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati utilizzando le distribuzioni delle frequenze assolute e relative. • Determinare i valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguandoli alle caratteristiche della 				
---	--	---	--	--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la notazione usuale delle potenze con esponente intero positivo. • Utilizzare le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. <p><i>Figure:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre figure e disegni geometrici con l'uso appropriato ed accurato di strumenti. • Rappresentare sul piano cartesiano. • Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane. • Riprodurre figure e disegni in base a una descrizione. 	<p>riferimento cartesiano.</p> <p><i>Dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati utilizzando le distribuzioni delle frequenze assolute e relative. • Determinare i valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguandoli alle caratteristiche della situazione analizzata. <p><i>Figure:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre figure e disegni geometrici con l'uso appropriato ed accurato di strumenti. • Rappresentare sul piano cartesiano. • Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane. • Riprodurre figure e disegni in base a una descrizione. 	<p>situazione analizzata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare la probabilità in semplici situazioni aleatorie. • Riconoscere eventi complementari, incompatibili e indipendenti. <p><i>Figure:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i Teoremi di Euclide. • Calcolare l'area del cerchio, la lunghezza della circonferenza e delle loro parti. • Riprodurre figure e disegni geometrici con l'uso appropriato ed accurato di strumenti. • Rappresentare sul piano cartesiano. • Conoscere i fondamenti della geometria analitica: la retta nel piano cartesiano; distanza tra due punti; distanza di un punto da una retta. 				
--	--	---	---	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre in scala una figura assegnata. • Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari. • Utilizzare le più comuni formule dirette ed inverse. • Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da una linea curva chiusa. • Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni • Riconoscere le figure piane simili in diversi contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane e solide. • Riprodurre figure e disegni in base a una descrizione. • Riprodurre in scala una figura assegnata. • Determinare l'area ed il volume delle principali figure tridimensionali. • Risolvere problemi utilizzando le principali proprietà geometriche dei solidi. • Utilizzare le più comuni formule dirette ed inverse. 				
--	--	---	--	--	--	--	--

DISCIPLINA: STORIA										
COMPETENZA: COMPRENDERE, CONFRONTARE, CONSEGUIRE STRUMENTI PER CAPIRE E INTERPRETARE IL PASSATO E IL PRESENTE				LIVELLO						
				PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
	CLASSE I:	CLASSE II:	CLASSE III							
Strumenti concettuali e organizzazioni e delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere i concetti di relazione temporale Cogliere le trasformazioni sociali, religiose, culturali che avvengono nel tempo Distinguere i concetti relativi alla religione, all'economia, alla società Individuare le relazioni di causa-effetto Cogliere analogie e differenze Utilizzare carte geografiche, tematiche, storiche 	<ul style="list-style-type: none"> Operare con i concetti temporali (contemporaneità, anteriorità, posteriorità. Permanenza, breve e lunga durata) Comprendere i collegamenti tra le informazioni Individuare le radici storiche della realtà locale in relazione a realtà più vaste Individuare relazioni tra eventi o concetti storici, evidenziando analogie e differenze Conoscere aspetti dei processi storici italiani, europei e mondiali 	<ul style="list-style-type: none"> Operare con i concetti temporali per costruire quadri di civiltà Comprendere le trasformazioni che avvengono nel tempo Conoscere aspetti dei processi storici italiani, europei, mondiali Individuare le radici storiche della realtà locale in relazione a realtà più vaste Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile 	Conosce e organizza i concetti in modo confuso	Conosce e organizza informazioni e concetti in modo limitato	Conosce e organizza informazioni e concetti in modo parziale e superficiale	Conosce e organizza informazioni e concetti in modo abbastanza sicuro	Conosce e organizza informazioni e concetti in modo sicuro	Conosce e organizza informazioni e concetti in modo dettagliato e autonomo	Conosce e organizza informazioni e concetti in modo personale, efficace, approfondito

COMPETENZA: COMPRENDERE, CONFRONTARE, CONSEGUIRE STRUMENTI PER CAPIRE E INTERPRETARE IL PASSATO E IL PRESENTE				LIVELLO						
				PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4	5	6	7	8	9	10
	CLASSE I:	CLASSE II:	CLASSE III							
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di fonte storica ed individuarne i diversi tipi • Utilizzare, in forma guidata, i documenti storici • Individuare l'argomento centrale del testo, riconoscendo le informazioni principali, grazie anche all'apparato iconografico 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'argomento centrale del testo, riconoscendo le informazioni principali, grazie anche all'apparato iconografico • Ricavare informazioni dai documenti • Interpretare le informazioni ricavate collocandole nel giusto quadro di civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare fonti di tipo diverso per approfondire temi storici specifici • Usare autonomamente i documenti riconducendoli al giusto contesto storico-culturale • Utilizzare documenti storici ai fini della produzione scritta e orale 	Riconosce e/o utilizza le fonti in modo confuso e carente	Riconosce e/o utilizza le fonti in modo parziale e limitato	Riconosce e utilizza le fonti in modo elementare	Riconosce e /o utilizza le fonti in modo abbastanza corretto	Riconosce e utilizza le fonti in modo corretto	Riconosce e utilizza le fonti in modo corretto e consapevole	Riconosce e utilizza le fonti in modo logico e funzionale alle richieste

COMPETENZA: COMPRENDERE, CONFRONTARE, CONSEGUIRE STRUMENTI PER CAPIRE E INTERPRETARE IL PASSATO E IL PRESENTE		LIVELLO							
		PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE	
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		4	5	6	7	8	9	10
	CLASSI I, II	CLASSE III							
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed usare i termini storici in modo pertinente • Riassumere ed esporre parti di testo progressivamente più ampie, inserendo categorie e concetti storici • Esporre i contenuti appresi in modo corretto • Utilizzare supporti digitali per schemi, questionari, sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di diversa complessità utilizzando anche fonti di informazione manualistica e digitale • Utilizzare un lessico appropriato al contesto • Esporre in modo strutturato, presentando contenuti anche articolati e dimostrando di saperli collocare in un corretto quadro di civiltà • Utilizzare i supporti digitali per schemi, sintesi, questionari 	Si esprime in modo confuso, non appropriato nel lessico	Si esprime in modo impreciso e incompleto, limitandosi a contesti semplici	Si esprime in forma semplice, con un lessico ancora povero	Si esprime in forma generalmente corretta, con un lessico adeguato al contesto	Si esprime in forma corretta e coerente, con un lessico vario	Si esprime in modo efficace, con un lessico ricco e specifico	Si esprime in modo consapevole e funzionale al contesto, con un lessico ricco e articolato

DISCIPLINA: GEOGRAFIA									
COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZA DELLO SPAZIO GEOGRAFICO E DELL'AMBIENTE			LIVELLO						
			PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		4	5	6	7	8	9	10
	CLASSI I, II	CLASSE III							
Paesaggio, regione, sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare e conoscere ambienti Individuare le caratteristiche dei paesaggi naturali antropici italiani ed europei e le loro trasformazioni nel tempo Conoscere i problemi ambientali italiani ed europei, individuando le aree maggiormente interessate a fenomeni di degrado ambientale Confrontare la realtà geografica locale con altre realtà italiane ed europee per evidenziarne somiglianze e differenze Cogliere le relazioni tra uomo e ambiente Conoscere le caratteristiche naturali ed antropiche delle grandi regioni geografiche europee 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare le caratteristiche dei paesaggi naturali antropici italiani, europei, mondiali e le loro trasformazioni nel tempo Conoscere i problemi ambientali italiani, europei e mondiali individuando le aree maggiormente interessate a fenomeni di degrado ambientale Confrontare la realtà geografica locale con altre realtà italiane, europee e mondiali per evidenziarne somiglianze e differenze Conoscere, comprendere, utilizzare: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, territorio, sistema antropofisico Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio 	Conosce le informazioni in modo carente o confuso	Conosce le informazioni in modo limitato	Conosce e organizza le informazioni in modo parziale e superficiale	Conosce e organizza le informazioni in modo abbastanza sicuro	Conosce e organizza le informazioni in modo sicuro	Conosce le informazioni in modo preciso e le organizza in modo autonomo	Conosce le informazioni in modo approfondito e le organizza in modo funzionale

COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZA DELLO SPAZIO GEOGRAFICO E DELL'AMBIENTE		LIVELLO						
		PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	4	5	6	7	8	9	10
Linguaggio della geografia	<p>CLASSI I, II</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e usare un linguaggio specifico • Esporre in modo coerente aiutandosi con gli strumenti della disciplina (carte geografiche, grafici,...) • Leggere carte geografiche, politiche, tematiche, distinguendole anche in base alla scala di riduzione • Utilizzare gli strumenti della disciplina per comprendere, comunicare, rappresentare fatti e fenomeni territoriali e antropici • Utilizzare i supporti digitali per individuare realtà e fenomeni geografici <p>CLASSE III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scala di riduzione, coordinate geografiche, simbologia • Utilizzare strumenti tradizionali (cartine, grafici, immagini,...) e innovativi (LIM) per comprendere, comunicare fatti e fenomeni territoriali • Conoscere e utilizzare un lessico specifico e appropriato 	Utilizza un lessico confuso e inappropriato	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo limitato	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo parziale e superficiale	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo abbastanza sicuro	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo sicuro	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo consapevole	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo preciso e funzionale

COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZA DELLO SPAZIO GEOGRAFICO E DELL'AMBIENTE		LIVELLO							
		PARZIALE		ELEMENTARE		VALIDO		ECCELLENTE	
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		4	5	6	7	8	9	10
Orientamento	CLASSI I, II	CLASSE III	Si orienta in modo confuso e disordinato	Si orienta in modo impreciso e incompleto	Si orienta in modo parziale e incerto	Si orienta in modo abbastanza sicuro	Si orienta in modo sicuro	Si orienta in modo consapevole	Si orienta in modo consapevole e funzionale
	<ul style="list-style-type: none"> Ricavare dall'osservazione diretta e indiretta informazioni sugli elementi del paesaggio Stabilire relazioni tra l'ambiente geografico, i fattori climatici, le risorse e gli interventi dell'uomo Conoscere e utilizzare i sistemi di riferimento spaziale (punti cardinali, coordinate geografiche,...) Orientarsi nella propria realtà geografica anche in relazione a realtà geografiche lontane Progettare uno spostamento orientandosi su carte geografiche e carte stradali Ricavare informazioni dalla lettura di carte, foto aeree e satellitari e altri strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi Orientarsi su realtà territoriali lontane avvalendosi anche di programmi multimediali e visualizzazioni dall'alto Individuare nella complessità territoriale i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi 							

DISCIPLINA : SCIENZE				LIVELLO			
COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA				INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			4 - 5	6	7 - 8	9 - 10
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III				
<p>Osservazione, descrizione, organizzazione del pensiero e argomentazione mediante linguaggi appropriati.</p> <p><i>L'alunno osserva i fenomeni nel loro verificarsi, sia nell'esperienza quotidiana, sia in situazioni controllate di laboratorio (imparare a guardare-imparare a vedere); descrive e registra quanto si vede e si fa accadere nel corso degli esperimenti, attraverso</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza del metodo sperimentale e delle sue fasi. - Acquisire il concetto di materia e conoscere le sue caratteristiche. - Acquisire il concetto di atomo, elemento, composto e molecola - Conoscere gli stati della materia. - Comprendere il differente significato di calore e temperatura. - Conoscere le proprietà dell'acqua e il suo ciclo. - Conoscere la composizione dell'aria e le sue proprietà. - Comprendere le diverse funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di sostanza alimentare - Conoscere le caratteristiche degli apparati e dei sistemi del corpo umano. - Comprendere la funzionalità dei diversi organi e l'importanza del loro buon funzionamento. - Acquisire il concetto di educazione alla salute e di igiene personale anche attraverso attività espressive e di movimento - Acquisire il concetto di forza - Conoscere le caratteristiche delle macchine semplici e delle leve - Conoscere le caratteristiche del 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali caratteristiche morfo-funzionali del sistema nervoso, endocrino e dell'apparato riproduttore. - Comprendere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. - Avere conoscenza e consapevolezza della salute del proprio corpo nonché dei rischi derivanti dall'uso di alcune sostanze dannose e da abitudini alimentari non corrette. - Utilizzare i concetti fisici fondamentali di elettricità e magnetismo in diverse situazioni. 	<p>L'alunno dimostra di non aver ancora acquisito contenuti ed abilità di base, né una sufficiente autonomia nell'esporre i fenomeni scientifici.</p>	<p>L'alunno possiede sufficienti abilità per comprendere e spiegare i fenomeni scientifici in autonomia.</p>	<p>L'alunno dimostra buone capacità nella comprensione e nell'uso del linguaggio scientifico per descrivere i fenomeni. Ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi previsti, deve ancora migliorare l'approccio critico.</p>	<p>L'alunno possiede completa padronanza di contenuti ed abilità, dimostra di saperli elaborare in totale autonomia e con approccio critico.</p>

<p><i>linguaggi appropriati; interpreta fatti e processi attraverso modelli e quadri teorici, anche schematici; fa previsioni riguardo a quanto può accadere e sa controllare l'attendibilità delle sue previsioni. L'alunno padroneggia le dimensioni spazio-temporali e quelle materiali, le distinzioni tra stati (come le cose sono) e trasformazioni (come le cose cambiano), riconosce le interazioni, le relazioni, le correlazioni tra parti di sistemi e/o tra proprietà variabili, sa discriminare tra casualità e causalità.</i></p>	<p>dell'atmosfera in relazione alla vita sulla Terra.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i diversi ecosistemi - Avere consapevolezza della propria salute e della sua dipendenza dalla qualità dell'ambiente in cui si vive - Conoscere il ruolo di organismi produttori e consumatori nell'ecosistema - Acquisire il concetto di essere vivente - Comprendere la differenza tra cellula animale e cellula vegetale - Comprendere i concetti basilari della composizione del DNA, base della vita - Saper individuare i componenti del microscopio ottico ed elettronico 	<p>moto di un corpo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i concetti basilari delle reazioni chimiche e riconoscerli nella quotidianità. - Osservare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti anche costruendo modelli tridimensionali. - Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche). - Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici anche della propria regione. - Comprendere l'importanza delle misure preventive. - Conoscere i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine e comprendere l'importanza della gestione del territorio. 				
---	---	--------------------------	---	--	--	--	--

<p><i>Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono tra di loro; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.</i></p>							
--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione è uno strumento necessario per individuare e monitorare i processi organizzativi e formativi dell'insieme delle attività della scuola e per verificarne il funzionamento. L'Istituto Comprensivo la mette in atto con l'elaborazione di:

- questionari aventi l'obiettivo di conoscere la soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio offerto ed acquisire informazioni finalizzate al miglioramento.
I questionari saranno distribuiti a genitori, insegnanti, personale A.T.A., alunni della Scuola secondaria ed alunni delle classi quinte della scuola primaria;
- prove relative all'Italiano e alla Matematica (adeguate per contenuti e durata alle classi) da somministrare, nel mese di febbraio, a tutti gli alunni dell'Istituto. Ciò servirà a verificare le conoscenze e le abilità in relazione alla qualità complessiva dell'offerta formativa e costituirà una sorta di esercitazione per gli alunni che, nel mese di maggio o durante l'Esame di Stato, dovranno affrontare i test dell'INVALSI finalizzati alla rilevazione degli apprendimenti.
- Compilazione del Rapporto di Autovalutazione previsto dal Ministero

3 SCELTE ORGANIZZATIVE

Are tematiche dei progetti

Star bene a scuola

- 1. Fasce deboli**
- 2. Continuità**
- 3. Ed. salute** (motoria, alimentazione ...)
- 4. Ed. bullismo e cyber bullismo**

- 1. Cittadinanza** (storia, tutela del patrimonio ambientale e culturale, legalità.....)

Comunicazione

- 1. Supporto digitale**
- 2. Sito**

Ambiti funzioni strumentali

Organizzazione e funzionamento dell'Istituto

- 1. Pof, Rav,**
- 2. Sicurezza**
- 3. Coordinatore scuola infanzia**
- 4.**

Organizzazione, referenza, supporto didattico relativamente alle tematiche indicate nel ptof

- **Fasce deboli** (referente hc e dsa)
- **Continuità**
- **Ed. salute** (motoria, alimentazione ...)
- **Ed. bullismo e cyber bullismo**
- **Supporto digitale**
- **Sito**
- **Cittadinanza** (storia, tutela del patrimonio ambientale e culturale, legalità.....)

4 – SINERGIA CON FAMIGLIE E TERRITORIO

FAMIGLIA

Al fine di creare una rete di scambi e di responsabilità comuni la scuola intende operare in sinergia con le famiglie per raggiungere obiettivi educativi condivisi. Affinché i genitori possano prendere attivamente parte al percorso di formazione dei propri figli sono previsti colloqui individuali e udienze generali. Ciò consentirà di delineare un quadro dettagliato dei progressi nelle diverse discipline, ma anche di affrontare insieme argomenti quali il metodo di studio, gli aspetti relazionali e quelli relativi allo sviluppo emotivo di ogni singolo alunno.

Si prevedono incontri formativi su temi inerenti l'età evolutiva e le problematiche emergenti della cultura contemporanea.

Incontri con le famiglie (Sc. Infanzia e Primaria)

È previsto, presso ciascuna scuola, un incontro ad inizio anno scolastico finalizzato alla presentazione del POF e del piano organizzativo di plesso/sezione. Si prevede inoltre un periodo di accoglienza per "imparare a conoscersi" e per permettere un adeguato inserimento del bambino nel mondo della scuola.

In itinere sono convocate assemblee di plesso/sezione con i genitori per discutere sull'andamento delle attività.

I colloqui individuali con i genitori e i consigli di Intersezione/Interclasse fissati ad inizio anno, possono essere anticipati o posticipati a seconda delle esigenze delle famiglie.

Incontri con le famiglie (Sc. Secondaria)

Nel mese di ottobre, in occasione dell'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti di classe, viene presentato il POF, con le sue finalità e le principali attività.

I colloqui individuali con i genitori avvengono in base ad una tabella della disponibilità settimanale di ogni singolo insegnante o in altro giorno, ma sempre su appuntamento.

Informazione alle famiglie

Gli incontri per informare le famiglie sull'andamento delle attività scolastiche e/o sui risultati delle valutazioni periodiche e finali (consegna schede di valutazione) si tengono presso le singole scuole con la seguente scansione bimestrale:

- ❖ novembre e aprile (udienze generali);
- ❖ febbraio e giugno (consegna schede di valutazione).
- ❖ Colloqui individuali per l'infanzia, per tutti a febbraio/giugno per i cinquentenni.

Organi collegiali

I rappresentanti dei genitori partecipano su base elettiva all'attività degli Organi Collegiali: Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione-Interclasse-Classe, Assemblee dei Genitori.

TERRITORIO

I rapporti tra l'Istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- ❖ realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti locali stanziavano per le scuole, i e dei servizi aggiuntivi (scuolabus per uscite didattiche sul territorio, spazi attrezzati per manifestazioni, incontri, serate a tema,);
- ❖ promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale o per la realizzazione di avvisi PON
- ❖ gestire in modo condiviso gli spazi di pertinenza della scuola, al fine di garantire il loro miglior utilizzo didattico nella salvaguardia delle norme di sicurezza.

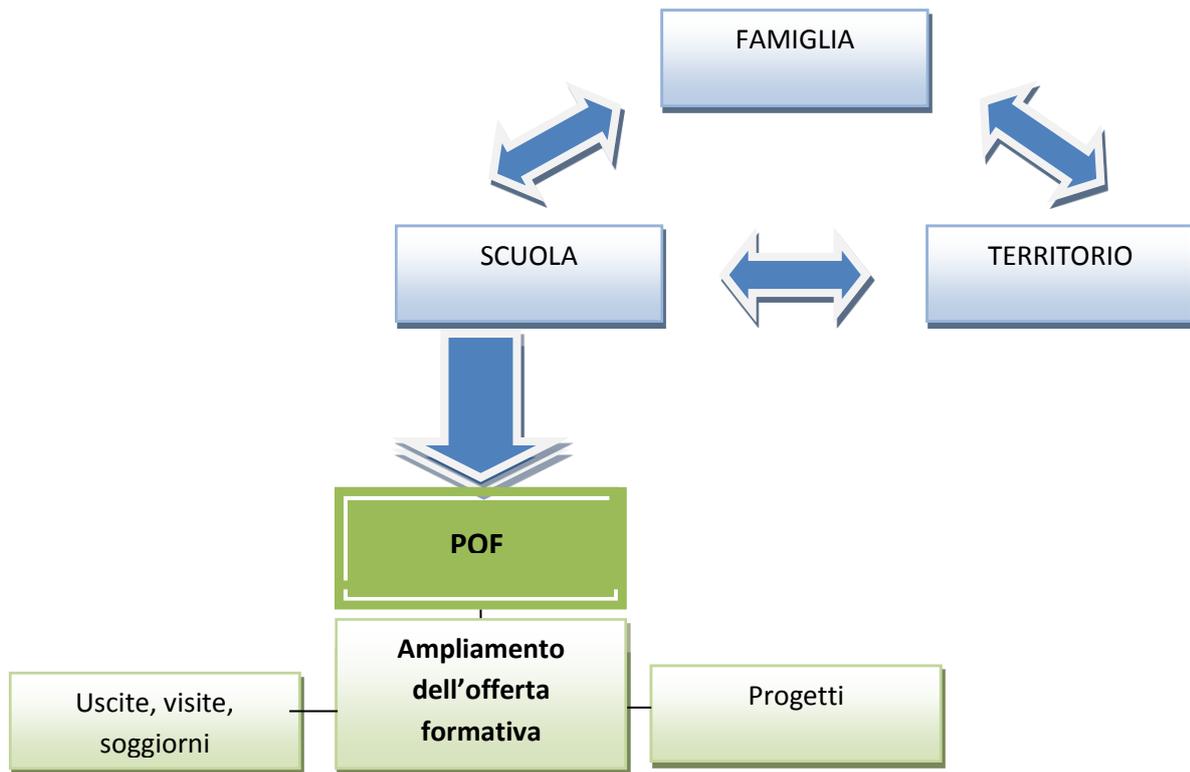
Gli enti con i quali operiamo quotidianamente sono:

- i Comuni e le Comunità Collinari i cui territori gravitano sulla nostra scuola;
- il consorzio COGESA, che gestisce le attività per la tutela materno – infantile e dell'età evolutiva e le attività a rilievo sanitario per i disabili, l'ente collabora con la nostra istituzione per il supporto di casi problematici sia durante le lezioni sia con attività domiciliari;
- il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Asti;
- il Centro di Riabilitazione Ferrero di Alba per la diagnosi e la terapia di DSA e HC.

L'Istituto si avvale inoltre: della collaborazione legata a specifiche progettualità di varie istituzioni del territorio come l'Ass. Musicale "Genitori futuro per la musica", Opera Pia Sant'Elena, Polizia di Stato, Polizia delle Telecomunicazioni, Legambiente, la Biblioteca Astense, l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea, l'Arma dei Carabinieri, la Croce Rossa, Fondazioni e Banche del territorio, Lions Club, Lega italiana per la lotta contro i tumori, Centro provinciale per l'impiego.

Il nostro Istituto ha siglato accordi di rete con l'Istituto Monti di Asti (Rete Sicurezza), con l'Ic di Villanova d'Asti per le tematiche legate alle Indicazioni Nazionali e al Piano di Miglioramento, Convenzioni con il territorio sono siglate con il Comune di Villafranca/Associazioni genitori Futuro musica per quanto riguarda il progetto di Musica, con tutti i Comuni sul cui territorio risiedono le nostre scuole per la concessione dei locali scolastici.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Il nostro Istituto al fine di garantire il successo formativo compie scelte progettuali che ampliano l'offerta formativa e consentono agli alunni di usufruire di risorse formative flessibili e alternative. I progetti sono formulati, o riprogettati, all'inizio di ogni anno scolastico con l'intento di favorire l'integrazione, la partecipazione, la creatività, il benessere, la valorizzazione dell'affettività e si caratterizzano per un'impostazione il più possibile trasversale delle conoscenze. Con l'intento di ordinare i diversi ambiti della progettazione sono state definite aree tematiche all'interno delle quali si declinano i progetti specifici:

Cittadinanza: Arte, Storia, Paesaggio: Il patrimonio ambientale e culturale del nostro Paese costituisce un "bene comune", come l'aria o l'acqua; accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente il giovane cittadino con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile è un obiettivo primario del nostro Istituto.

Star bene a scuola/prevenzione abbandono e attenzione alle fasce deboli.

Espressività e motricità

Educazione ai vari linguaggi e alla comunicazione

Continuità

Salute

Tra gli elementi trasversali della progettazione si evidenzia la centralità dell'alunno (aspetti psicologici e sociali di cui è portatore), inoltre vanno considerati gli elementi di continuità, la ricaduta sul singolo e sulla realtà territoriale ed infine l'integrazione, per dare a tutti gli alunni le stesse possibilità di formazione individuale e culturale, promuovendo la rimozione di tutti gli ostacoli che si frappongono a questo importante obiettivo.

Le attività previste:

- ❖ corsi di nuoto presso le piscine del territorio;
- ❖ attività preventiva di educazione alla salute (alimentazione, dipendenza da sostanze);
- ❖ orientamento;
- ❖ educazione stradale;
- ❖ corsi di latino;
- ❖ laboratori teatrali e fruizione di spettacoli;

- ❖ attività musicali, di canto corale e strumentali;
- ❖ laboratori artistici;
- ❖ laboratori di tecnologia e informatica;
- ❖ partecipazione ad eventi locali e nazionali ed a concorsi;
- ❖ uscite didattiche finalizzate alla conoscenza del territorio;
- ❖ visite guidate presso biblioteche, archivi, musei, edifici storici e zone di interesse naturalistico;
- ❖ viaggi di istruzione in Italia o all'estero.

Particolare rilevanza ricopre l'esperienza musicale ormai decennale con l'ass. "Genitori futuro musica, che a livello di Istituto, con modalità organizzative diverse, offre ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria e secondaria (progetto continuità) un'esperienza musicale propedeutica e strumentale unica nel suo genere.

Il laboratorio della LIM

La LIM, acronimo di Lavagna Interattiva Multimediale, corredata da un Videoproiettore e da un PC, consente agli alunni di sperimentare l'ambiente digitale con le sue valenze positive come esperienza quotidiana e non un evento episodico. Oltre all'acquisto sistematico di Lavagne interattive multimediali da diffondere in tutti i nostri plessi, è attivo nel nostro Istituto il progetto Telescuola, progetto pilota di Regione Piemonte, CSP e IC Villafranca – nato per la scuola primaria di Villafranca ora esteso anche alla scuola Secondaria di primo grado – che ha definito un modello di intervento ICT a sostegno della disabilità: grande scommessa vinta a scuola, è **progetto di distance learning, formazione a distanza**, nato per rispondere alle specifiche esigenze di bambini in età scolare con disabilità gravi che impediscono la frequenza costante.

PROGETTI DI ISTITUTO

Sono progetti a largo respiro di durata pluriennale, tematiche che l'Istituto ha scelto e ha fatto proprie. Maggiore dettaglio è consultabile nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Progetto di alfabetizzazione, recupero e potenziamento

Scuola primaria, dell'infanzia e della secondaria di primo grado

- ❖ attività di insegnamento individualizzato e/o a piccolo gruppo destinate ai bambini per cui sono riscontrati bisogni educativi speciali o in particolari situazioni per le quali si rendano necessari interventi didattici di rinforzo;
- ❖ alfabetizzazione alunni stranieri.

Progetto di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (scuola dell'infanzia e primaria)

Il progetto si propone come finalità quelle

1. di individuare e intervenire correttamente in modo rigoroso e precoce sulle difficoltà e sui disturbi di apprendimento che potrebbero generare demotivazione, disagio psicologico ed emarginazione;
2. di valorizzare le competenze professionali degli Insegnanti della Scuola dell'Infanzia e primaria precedentemente formati, con particolare riferimento sia all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento sia alla predisposizione di attività didattiche di potenziamento mirate;
3. di costruire un sistema condiviso utile anche al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scelta di somministrare autonomamente le prove e non sottoporre gli alunni ad uno screening è stata adottata per vari fattori:

- sono prove create da studiosi esperti appositamente per la scuola e si svolgono come normali attività d'aula, generando minor impatto emotivo su alunni e famiglie;
- il termine screening non viene utilizzato dall'attuale legislazione in materia di DSA poiché si riferisce ad una pratica medica
- l'obiettivo non è assolutamente diagnostico ma quello di indirizzare l'attività di potenziamento e la famiglia con protocolli standardizzati a costo decisamente contenuto

Progetto musica

E' attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà a causa di deficit nelle funzioni corporee (difficoltà cognitive, sensoriali, motorie), difficoltà nelle attività personali (Scarsa capacità di: apprendimento, applicazione delle conoscenze, pianificazione, autoregolazione, comunicazione/linguaggi, interazione/relazione, autonomia personale/sociale), disagio provocato da fattori contestuali ambientali (disagio sociale, immigrazione)

Educazione stradale

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere nelle nuove generazioni, in ambito scolastico, l'adozione di comportamenti utili per diventare utenti più sicuri e consapevoli della strada per la tutela della propria e altrui salute.

1. Conoscere le principali norme del codice della strada in qualità di pedoni, ciclisti, passeggeri di moto e automobili.
2. Acquisire semplici conoscenze sui fattori di rischio di incidenti stradali, in particolare l'importanza del fattore umano e la pericolosità del traffico cittadino.
3. Migliorare la consapevolezza che il rispetto delle norme del Codice stradale ha valore protettivo per la propria, altrui salute/vita.
4. Promuovere la consapevolezza dell'utilità dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture di sicurezza, ecc.) e il loro utilizzo.
5. Sapere come comportarsi in caso di incidente stradale.

Inclusione sociale e lotta al disagio

Avviso PON 10862 - FSE – Autorizzato e attivato
10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità
10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Modulo	N. ore	Destinatari
Officina del movimento	30	Alunni Scuola Primaria Villafranca
Officina Hip Hop	30	Alunni Scuola Secondaria I grado Baldichieri
Officina Teatrale	30	Alunni Scuola Primaria Montafia + Alunni Scuola Sec. I grado Montafia
Officina cinematografica "AAA...zione!"	30	Alunni Scuola Secondaria I grado Villafranca
Officina delle storie	30	Alunni Scuola Sec. I grado Villafranca
Officina del giornale	60	Alunni Scuola Secondaria I grado Baldichieri

Competenze di base

avviso PON 1953 del 21/02/2017 – FSE - Autorizzato
10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia
10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Modulo	N. ore	Destinatari
Togheter is better		Alunni scuola dell'infanzia di Monale
Togheter is better		Alunni scuola dell'infanzia di Montafia

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

10.2.2A Competenze di base

Modulo	N. ore	Destinatari
Learning		Scuola primaria di Ferrere
Learning		Scuola primaria di Villafranca

PROGETTI DI PLESSO

	Plesso	Ambito	Titolo progetto
Infanzia	Baldichieri	<i>Espressività</i>	Biblioteca: in viaggio verso la primaria
Infanzia	Baldichieri	<i>Comunicazione</i>	One little, two little...
Infanzia	Baldichieri	<i>Star bene a scuola</i>	Teatro, giochiamo con i quattro elementi
Infanzia	Baldichieri	<i>Star bene a scuola</i>	BIN-PRCR
Infanzia	Baldichieri	<i>Comunicazione</i>	Alla scoperta della LIM
Infanzia	Baldichieri	<i>Cittadinanza</i>	Andiamo al cinema
Primaria	Baldichieri	<i>Cittadinanza</i>	Il mio ambiente
Sec. I grado	Baldichieri	<i>Comunicazione</i>	Avvio al latino
Sec. I grado	Baldichieri	<i>Cittadinanza</i>	Occhio alla natura
Sec. I grado	Baldichieri	<i>Comunicazione</i>	A scuola con il tablet
Infanzia	Ferrere	<i>Star bene a scuola</i>	Percorsi di filosofia e arte
Infanzia	Ferrere	<i>Star bene a scuola</i>	Test PRCR
Infanzia	Ferrere	<i>Espressività/Creatività</i>	Laboratorio teatro espressivo
Infanzia	Ferrere	<i>Star bene a scuola</i>	Scienza che passione!
Infanzia	Ferrere	<i>Star bene a scuola</i>	Prevenzione e trattamento difficoltà lettura e scrittura
Infanzia	Ferrere	<i>Continuità</i>	Io.... Scienziato
Primaria	Ferrere	<i>Star bene a scuola</i>	Scienza che passione!
Primaria	Ferrere	<i>Espressività</i>	Antichi mestieri: il cestaio e il vasaio
Primaria	Ferrere	<i>Cittadinanza</i>	Un libro tira l'altro
Primaria	Ferrere	<i>Star bene a scuola</i>	Scacchi in classe
Primaria	Ferrere	<i>Star bene a scuola</i>	Scacchi a scuola - Giocomotricità
Primaria	Ferrere	<i>Continuità</i>	Io.... Scienziato
Primaria	Ferrere	<i>Comunicazione</i>	Coding
Primaria	Ferrere	<i>Benessere</i>	Recupero
Primaria	Ferrere	<i>Comunicazione</i>	Français facile
Primaria	Ferrere	<i>Comunicazione</i>	Inglese "Space travel" - Clil
Primaria	Ferrere	<i>Star bene a scuola</i>	Amici dello sport di classe
Primaria	Ferrere	<i>Espressività</i>	Filosofia coi bambini
Primaria	Ferrere	<i>Comunicazione</i>	Back school
Infanzia	Monale	<i>Disagio Bes</i>	Prevenzione trattamento difficoltà

Primaria	Monale	<i>Espressività</i>	Notte al castello
Primaria	Monale	<i>Cittadinanza</i>	Primo soccorso
Primaria	Monale	<i>Cittadinanza</i>	Libertà e rispetto
Primaria	Monale	<i>Espressività</i>	Manipoliamo e ricicliamo
Primaria	Monale	<i>Espressività</i>	Star bene con le proprie emozioni
Primaria	Monale	<i>Star bene a scuola</i>	Recupero Algoritmi di calcolo
Primaria	Monale	<i>Comunicazione</i>	Informaticando
Primaria	Monale	<i>Comunicazione</i>	Botolo a scuola!
Primaria	Monale	<i>Comunicazione</i>	Je vais au college
Primaria	Monale	<i>Star bene a scuola</i>	Recupero di italiano
Infanzia	Montafia	<i>Star bene a scuola</i>	Nella valle sempreverde... che meraviglia!
Infanzia	Montafia	<i>Star bene a scuola</i>	Io sono la strada
Infanzia	Montafia	<i>Star bene a scuola</i>	Valutazione dell'intelligenza numerica
Infanzia	Montafia	<i>Star bene a scuola</i>	Prevenzione e trattamento difficoltà lettura e scrittura
Infanzia	Montafia	<i>Star bene a scuola</i>	Tutti in palestra!
Infanzia	Montafia	<i>Espressività</i>	Tutti attori
Infanzia	Montafia	<i>Star bene a scuola</i>	Vissuti di un anno trascorso insieme...
Infanzia	Montafia	<i>Comunicazione</i>	Approccio alla lingua inglese
Primaria	Montafia	<i>Espressività</i>	Teatro generazione
Primaria	Montafia	<i>Espressività</i>	Futuro Musica
Primaria	Montafia	<i>Continuità</i>	Scacco matto
Sec. I grado	Montafia	<i>Espressività/Cittadinanza/Continuità</i>	Il palio degli asini di Montafia
Sec. I grado	Montafia	<i>Cittadinanza</i>	Festa degli alberi e orti didattici
Sec. I grado	Montafia	<i>Cittadinanza</i>	Alla scoperta del mondo dei fossili
Sec. I grado	Montafia	<i>Espressività</i>	Giochi matematici
Sec. I grado	Montafia	<i>Cittadinanza</i>	Alla scoperta della fauna selvatica locale
Sec. I grado	Montafia	<i>Star bene a scuola</i>	Progetto Diderot
Sec. I grado	Montafia	<i>Star bene a scuola</i>	Recupero consolidamento potenziamento Matematica
Sec. I grado	Montafia	<i>Comunicazione</i>	Percorsi di lingua latina
Sec. I grado	Montafia	<i>Espressività</i>	Progetto Diderot: il caffè filosofico
Sec. I grado	Montafia	<i>Comunicazione</i>	Recupero e consolidamento linguistico
Sec. I grado	Montafia	<i>Comunicazione</i>	Potenziamento linguistico e promozione territorio
Sec. I grado	Montafia	<i>Espressività</i>	Spettacolo di Natale - Christmas Carol
Sec. I grado	Montafia	<i>Cittadinanza</i>	Commemorazione Caduti
Sec. I grado	Montafia	<i>Cittadinanza</i>	Alpini
Sec. I grado	Montafia	<i>Star bene a scuola</i>	Stop al bullismo
Primaria	Villafranca	<i>Star bene a scuola</i>	Festa dello sport
Primaria	Villafranca	<i>Star bene a scuola</i>	Il rifiuto questo sconosciuto
Primaria	Villafranca	<i>Continuità</i>	Come un fuoco come un canto
Sec. I grado	Villafranca	<i>Star bene a scuola</i>	Le dipendenze
Sec. I grado	Villafranca	<i>Comunicazione</i>	Colloquio 2.0
Sec. I grado	Villafranca	<i>Continuità</i>	Come un fuoco come un canto
Sec. I grado	Villafranca	<i>Continuità</i>	Orientamento

Sec. I grado	Villafranca	Star bene a scuola	Educare all'affettività e alla sessualità
Sec. I grado	Villafranca	Star bene a scuola	Stop al bullismo
Sec. I grado	Villafranca	Continuità	"Ab Invito" Corso avviamento al latino
Sec. I grado	Villafranca	Cittadinanza	Pedone, ciclista, passeggero
Sec. I grado	Villafranca	Continuità	Orientamento
Sec. I grado	Villafranca	Comunicazione	Recupero e consolidamento linguistico
Sec. I grado	Villafranca	Comunicazione	Potenziamento linguistico e promozione territorio
Sec. I grado	Villafranca	Espressività	Biblioteca
Sec. I grado	Villafranca	Star bene a scuola	Stop al bullismo
Sec. I grado	Villafranca	Cittadinanza	Il rifiuto questo sconosciuto
Sec. I grado	Villafranca	Comunicazione	Nozioni di economia

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

ORDINE SCUOLA	PLESSO	CLASSE	LUOGO	MOTIVAZIONE
INFANZIA	MONALE	SEZ A \ B	SAN MARTINO ALFIERI AT	VISITA AL MULINO
INFANZIA	MONALE	SEZ A \ B	BOSCO CINAGLIO AT	AL BOSCO
INFANZIA	MONALE	SEZ A \ B	VENARIA REALE TO	SOGNO DI NATALE
INFANZIA	MONALE	SEZ A \ B	BIBLIOTECA ASTI	VISITA BIBLIOTECA
INFANZIA	MONALE	SEZ A \ B	FATTORIA DIDATTICA la benedetta	GITA FINE ANNO
Infanzia	BALDICHIERI	SEZIONI A/B	TERRITORIO COMUNE	RICERCA TRACCE
Infanzia	BALDICHIERI	SEZIONI A/B	TERRITORIO COMUNE	SPETTACOLO NATALE
Infanzia	BALDICHIERI	SEZIONI A/B	TERRITORIO COMUNE	CINEMA (bimensile)
Infanzia	BALDICHIERI	SEZIONI A/B	TERRITORIO COMUNE	QUATTRO ELEMENTI
Infanzia	BALDICHIERI	SEZIONI A/B	TERRITORIO COMUNE	PIC.NIC
Infanzia	BALDICHIERI	BIMBI 5 ANNI	CANTARANA	BIBLIOTECA
Infanzia	BALDICHIERI	BIMBI 4 ANNI	VINCHIO	RISERVA NATURALE
Infanzia	BALDICHIERI	BIMBI 3 ANNI	PALAZZO MAZZETTI	LABORATORIO
Infanzia	BALDICHIERI	BIMBI 5 ANNI	TORINO	CARIGNANO
Infanzia	BALDICHIERI	BIMBI 4 e 5 ANNI	ASTI	VIGILI DEL FUOCO
Infanzia	Ferrere	Bambini di 5 annisez. A e sez B	Teatro Carignano Torino	Visione spettacolo "Alice nel paese delle meraviglie"
Infanzia	Ferrere	Bambini di 5 annisez. A e sez B	Rocchetta Tanaro AT	Attività "il bosco a piccoli passi"
Infanzia	Ferrere	Bambini di 5 annisez. A e sez B	Castello diastello di Racconigi	Attività "le fiabe al castello"
Infanzia	Ferrere R.L. Montalcini	Bambini di 5 anni sez. A e sez B	Castello di Cisterna	Visita al castello più laboratorio di cucina
Infanzia	MONTAFIA	SEZ. A eB	GIAVENO	RAC. DELLE CASTAGNE 23 OTTOBRE
Infanzia	MONTAFIA	SEZ. A eB	REGGIA DI VENARIA	IL SOGNO DEL NATALE 6 DICEMBRE
Infanzia	MONTAFIA	SEZ. A eB	ASTI	VIGILI DEL FUOCO
Infanzia	MONTAFIA	SEZ. A eB	BUTTIGLIERA	FATT.DID. IL POZZO
Primaria	BALDICHIERI	CLASSI 1^, 2^, 3^, 4^, 5^	GENOVA	ACQUARIO + CITTA' DEI BAMBINI
Primaria	BALDICHIERI	CLASSE 2^	CISTERNA(AT)	MUSEO DEGLI ANTICHI MESTIERI
Primaria	BALDICHIERI	CLASSE 3^	Valleandona	SITO PALEONTOLOGICO
Primaria	BALDICHIERI	CLASSE 3^	ASTI	MUSEO PALEONTOLOGICO
Primaria	BALDICHIERI	CLASSE 4^	TORINO	MUSEO EGIZIO
Primaria	BALDICHIERI	classe 5^	ASTI	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI
Primaria	BALDICHIERI	classe 5^	ASTI	TEATRO ALFIERI
Primaria	BALDICHIERI	CLASSE 1^	Magliano Alfieri (CN)	Laboratorio di panificazione
Primaria	FERRERE	PRIMA- SECONDA	CASTELLERO (AT)	Nocciolandia
Primaria	FERRERE	TERZA	ASTI -VALLE ANDONA	Museo Paleontologico
Primaria	FERRERE	QUARTA	CANTARANA (AT)	Acquedotto

Primaria	FERRERE	QUARTA	TORINO	Museo Egizio
Primaria	FERRERE	QUINTA	PINO Torinese (AT)	Planetario
Primaria	FERRERE	QUINTA	ASTI	Festa dello Sport
Primaria	FERRERE	TUTTE	BOVES (CN)	La fabbrica dei suoni
Primaria	MONALE	1/2/3/4/5	GENOVA	ACQUARIO
Primaria	MONALE	2/3/4/5	TORINO	MUSEI VARI
Primaria	MONALE	1	CINAGLIO	ANTICO FORNO
Primaria	MONALE	5	ASTI	FESTA DELLO SPORT
Primaria	MONALE	5	ASTI	SINAGOGA
Primaria	MONALE	5	ASTI	TEATRO ALFIERI
Primaria	MONALE	1 2 3	CORTANDONE	CASCINA DIDATTICA
Primaria	MONALE	1 2 3 4	VILLAFRANCA	FESTA DELLO SPORT
Primaria	Montafia	1^ - 2^	Asti-Vigili del Fuoco	Educazione civica
Primaria	Montafia	3^	Asti-Vigili del Fuoco	Educazione civica
Primaria	Montafia	4^ - 5^	Pino T.se-Planetario	Conoscere l'universo
Primaria	Montafia	5^	Asti-Campo Sportivo	Festa Sport
Primaria	Montafia	1^-2^-3^-4^-5^	Genova Acquario, Boccadasse Porticcio	Conoscere l'ambiente
Primaria	Villafranca	1^A	Tigliole	LiPU
Primaria	Villafranca	1^B	Tigliole	LIPU
Primaria	Villafranca	2^A-2^B-2^C	Cantarana	Biblioteca
Primaria	Villafranca	3^A-3^B	Valleandona	Parco paleontologico
Primaria	Villafranca	3^C	Valleandona	Parco paleontologico
Primaria	Villafranca	3^A-3^B-3^C	Rivolta d'Adda	Parco dei dinosauri
Primaria	Villafranca	4^A-4^B	Torino	Museo Egizio
Primaria	Villafranca	5^A	Asti	Biblioteca,Vigili Fuoco
Primaria	Villafranca	5^B	Asti	Biblioteca,Vigili Fuoco
Primaria	Villafranca	5^A-5^B	Asti	Festa dello sport
Primaria	Villafranca	Tutte	Villafranca	Legambiente
Secondaria	BALDICHIERI	1a + 1b	Rhemes Notre Dame	Soggiorno sportivo
Secondaria	BALDICHIERI	2A+2B+3A+3B	Milano	Planetario-Duomo-Cast.-Cenacolo
Secondaria	BALDICHIERI	tutte	Torino	Città-Musei-Polo Reale
Secondaria	BALDICHIERI	2A+2B+3A+3B	Firenze	Città-Musei
Secondaria	BALDICHIERI	1a + 1b+ non partec	Parma	Città-Caseificio
Secondaria	Montafia	tutte	Asti	concorso
Secondaria	Montafia	tutte	Villanova d'Asti	biblioteca
Secondaria	Montafia	tutte (selezione di gruppi)	Baldichieri	giochi matematici
Secondaria	Montafia	tutte	Asti	boowling
Secondaria	Montafia	terza e seconda	Asti	orientamento
Secondaria	Montafia	tutte	Asti	festival cinema
Secondaria	Montafia	selezione finalisti	Asti	finale boowling
Secondaria	Montafia	tutte	Montagna...	attività sportive invernali
Secondaria	Montafia	terza	San Damiano	orientamento
Secondaria	Montafia	prima, seconda e terza	Tigliole	centro LIPU
Secondaria	Montafia	tutte	Torino	progetto Diderot
Secondaria	Montafia	seconda e prima	Toscana	storia, natura e arte
Secondaria	Montafia	tutte	Valle d'Aosta*	castelli e aree naturali
Secondaria	Montafia	terza	Vienna	arte e storia
Secondaria	Montafia	seconda e prima	comuni limitrofi	valorizzazione territorio in inglese
Secondaria	Villafranca	terza A, B, C	Torino	Spettacolo in Inglese
Secondaria	Villafranca	tutte	Limone P. (CN)	Giornata sulla neve
Secondaria	Villafranca	prima A, B, C	Valterza (Asti)	Centro trattam. rifiuti

Secondaria	Villafranca	prima A, B, C	Bra e Mondovi	Visita impianti/città
Secondaria	Villafranca	prima A, B, C	Valbrenta	Attività sportivo-escursion.
Secondaria	Villafranca	seconda A, B, C	Francia e Svizzera	Savoia franc. e Ginevra
Secondaria	Villafranca	terza A, B, C	Austria	Vienna e Salisburgo
Secondaria	Villafranca	prime e sec.	Liguria	Monte di Portofino